

VerdeFeralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI



2005 > 2020

Sommario

p. 8



p. 14



p. 16



004 Together we can, il Covid non è ancora sconfitto

006 15 anni e non sentirli...

008 L'orgoglio che ci unisce

009 I nostri pilastri, con le nostre persone

010 Il CFO Vincenzo Maragliano

011 Caleotto e Politecnico di Milano:
collaborazione... di qualità

012 Feralpi aderisce al Global Compact

013 La responsabilità di Feralpi condivisa al Salone della
CSR

014 In Feralpi arrivano i polimeri d'acciaio: innovazione fa
rima con decarbonizzazione

016 Verso zero rifiuti: Feralpi punta su un acciaio sempre
più green

018 Prosegue l'impegno per migliorare le performance
ambientali

019 Lo stop non ci ha fermato

020 Batteri "killer", ma per una buona causa

021 Una nuova pietra miliare nella lavorazione del filo
vergella

022 Presider. La buona sorte comincia da Feralpi

023 Sostenibilità e mobilità

024 L'immagine sociale dell'imprenditore al centro
del progetto E.L.I.

024 Una rete all'insegna dell'innovazione

025 Feralpi aiuta... a fare impresa

026 10 e lode per i nostri colleghi

026 Un nuovo riconoscimento per i progetti di formazione



p.22

p.28



p.31



- 027** Pronti per una nuova fase della vita
- 028** La festa della famiglia
- 030** Tonnellate d'arte per Riesa
- 030** L'arte valorizza il rottame: le opere sul campo da golf
- 031** L'acciaio di Feralpi a sostegno dell'arte
- 032** Feralpi Stahl sede di un test per... i Vigili del Fuoco
- 033** La bicicletta è la tendenza del 2020
- 033** Feralpi Stahl si aggiudica il premio "Schlauer Fuchs"
- 034** Quando le ruote tornano a girare
- 034** Feralpi e Media Steel: una bici in comune
- 035** Un nuovo centro sportivo a Lonato
- 035** Tra calcio e acciaio

Anno XV numero 3
Ottobre 2020

Direzione, redazione e amministrazione

Feralpi Siderurgica S.p.A

Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS) - Tel. 0309996.1 - Fax 0309996348

Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006

Direttore responsabile:

Elisabetta Marconi

Coordinatore editoriale:

Ercole Tolettini

Hanno collaborato:

Lorenzo Angelini, Walter Bertelli, Riccardo Bottoni, Carolina Busseni, Biagio Cinquegrana, Pierromano Corti, Antonio Cotelli, Cosmo Di Cecca, Christian Dohr, Graziano Facchini, Paola Facco, Valentina Fedrigo, Eric Filippini, Gianpaolo Foglio, Piero Frittella, Maurizio Fusato, Tiziano Gatti, Kai Holzuller, Bernd Kalies, Philipp Kirsten, Costantino Laureanti, Denis Malluschke, Isabella Manfredi, Jennifer Mariotti, Andrea Mastroianni, Roberto Muhlemann, Matteo Oxilia, Marta Paneroni, Francesca Rubes, Hervé Sacchi, Marcella Semenza, Matthias Schreiber, Marco Taesi, Mattia Tellaroli, Ercole Tolettini, Laura Tolettini, Ganna Tsymokh, Cristina Wargin, Carolin Weihmann, Edoardo Zanardelli, Teresa Zanardi, Elia Zuin.

Progetto grafico, impaginazione:

Cawipa S.r.l. - Bergamo - www.cawipa.com

Stampa:

Color art - Rodegno Saiano (BS)





#TogetherWeCan

il Covid non è ancora sconfitto

Le persone di Feralpi in campo per sensibilizzare la prevenzione

A cura della Task Force

L'emergenza, la fase 2, l'estate e i nuovi decreti ministeriali. Raccogliere le sensazioni vissute negli ultimi sei mesi è complessivamente difficile, ma ce li ricordiamo bene. Nel numero precedente di VerdeFeralpi ci eravamo soffermati sull'attività e sulle riflessioni, su tutte quelle necessità che il Gruppo Feralpi aveva dovuto implementare in materia sanitaria, organizzativa e operativa per salvaguardare la salute dei collaboratori e delle rispettive famiglie. Si è passati dalla chiusura alla riapertura degli stabilimenti in sicurezza, attraverso un protocollo sperimentale che sul territorio bresciano ci ha visti tra i capofila nell'ambito della più ampia collaborazione tra Prefettura, Confindustria Brescia e organizzazioni sindacali (Protocollo d'intesa sulle misure organizzative per il contrasto all'emergenza legata al Covid-19 sui luoghi di lavoro) e, nelle successive settimane, con l'Università di Brescia (per il progetto "SCED-COV-2").

L'attenzione deve rimanere alta

L'aspetto sanitario è stato ed è tuttora prioritario. Le Direzioni di stabilimento d'accordo con lo staff sanitario non hanno allentato le maglie della sicurezza. Nemmeno quando le cose parevano essere più incoraggianti, quando ovvero la curva dei contagi aveva fatto evidenziare una decrescita. Finita l'estate, l'onda ha ripreso a crescere. Ecco perché Feralpi ha voluto insistere sulle misure di sicurezza, introducendo tablet termoscanner in tutti gli ingressi delle sedi italiane, gli schermi divisorii in plexiglass negli uffici e nuovi televisori negli spazi comuni con il fine di rendere più accessibili le buone regole di comportamento già predisposte nei documenti ufficiali che l'Ufficio Sicurezza ha utilizzato fin dallo scorso aprile per informare lavoratori e collaboratori esterni per quanto riguarda la vita in azienda.



Testimoniare la responsabilità

Crediamo nelle persone e nel loro senso di responsabilità. E ci fa piacere che alcuni di voi abbiano accolto con entusiasmo il nostro invito a voler mettere la faccia (perché di questo effettivamente si tratta) nella nuova campagna di prevenzione Covid-19.

Un'iniziativa caratterizzata da grafiche e clip video, condivisa internamente agli stabilimenti, e che vuole esprimere quell'intento comune di fermare questa pandemia attraverso i più semplici ma fondamentali comportamenti: l'utilizzo della mascherina, il distanziamento, la pulizia sono ancora, come sei mesi fa, indispensabili per rallentare i contagi.






**TUTTI I GIORNI
USA LA APP**

AIUTA LA RICERCA
<https://scedcov.unibs.it/home>

Abbiamo bisogno della tua collaborazione per poter monitorare la comparsa di sintomi sospetti o il verificarsi di contatti a rischio, consentendo un intervento tempestivo per circoscrivere nuovi potenziali focolai di infezione.

#TogetherWeCan

Brescia SafeWork

L'app Brescia SafeWork

Ancora oggi è fondamentale ricordarsi quotidianamente di aggiornare puntualmente lo status di salute sull'app Brescia SafeWork messa a disposizione dall'Università di Brescia a tutti i dipendenti di Feralpi che abitano nella provincia lombarda. Questo strumento, insieme alle principali norme di comportamento già condivise, permette a ognuno di noi di rallentare le possibilità di diffusione del virus in caso di sintomi. Del resto la pandemia non è finita: solo insieme possiamo avvicinare il traguardo e tornare al più presto ad una vita normale.

Nuove azioni

L'invito alle persone si integra insieme alle nuove azioni che l'azienda sta già promuovendo in queste settimane. Dal 19 ottobre, complice l'opportunità per Feralpi di far parte dell'indagine epidemiologica coordinata dall'Università di Brescia, nelle aziende bresciane è stato dato un seguito al monitoraggio diagnostico con l'esecuzione dei test sierologici (ricerca Anticorpi anti-SARS-CoV-2).

Insieme a questa analisi, anche quest'anno viene data ai collaboratori la possibilità di richiedere il vaccino antinfluenzale, per il cui reperimento il Gruppo si è mosso proattivamente sul mercato internazionale al fine di reperire le dosi necessarie. Questa possibilità diventa ancora più importante per ridurre sovrainfezioni e in generale per creare minori preoccupazioni date dall'insorgere di sintomi influenzali (associabili al Covid-19).



#TogetherWeCan

**TI SENTI
IMMUNE?
IO NO.**

Responsabili sempre,
dentro e fuori l'azienda.



La campagna di prevenzione Covid-19 di Feralpi Group



VerdeFeralpi

15 anni e non sentirli...

Elisabetta Marconi ed Ercole Toletti, capiprogetto di VerdeFeralpi, raccontano la genesi del nostro houseorgan

A cura di Hervé Sacchi



VerdeFeralpi ha compiuto quindici anni. È un'età che, per una persona, potrebbe essere considerata di pieno sviluppo. VerdeFeralpi è un adolescente che, dopo aver mosso i suoi primi passi, si è fatto conoscere internamente e anche esternamente per il suo modo di raccontarsi colorato, non formale, sapendo associare la giusta dose di serietà e leggerezza. Insomma, VerdeFeralpi pur nell'essere ancora giovane ha saputo distinguersi per la sua maturità. Questi prodromi, forse troppo romantici, non nascondono quella sana commozione nel guardarsi indietro e di rivedere come è cambiato questo

prodotto editoriale. Un po' come succede con le foto di famiglia, con i propri figli. Perché sì, VerdeFeralpi è un po' figlio di tutti coloro che nella nostra organizzazione hanno dedicato non solo contributi scritti ma anche le rispettive attenzioni alla lettura. VerdeFeralpi però ha anche una mamma e un papà: Elisabetta Marconi ed Ercole Toletti. Furono loro a dare corpo a questa idea. E oggi lo raccontano a cuore aperto, con sincera emozione e con quello stupore dato dagli anni che, comunque, passano.



2005

DIETRO LE QUINTE

Proprio pochi giorni prima di scrivere questo articolo, ci siamo imbattuti nella bozza del "primissimo" numero zero del VerdeFeralpi. Datato 2005, rilegatura in plastica come una semplice brochure, e una frase che campeggia sopra uno schizzo dell'acciaiera. Il titolo è ispirativo: "La sapienza nasce dalla conoscenza, suo principio è il desiderio di informazione".

Il primo bilancio di sostenibilità, alcuni progetti innovativi, lo sport, curiosità e qualche vignetta caratterizzarono quel primo esperimento. Che non fu mai ufficialmente pubblicato, ma che noi custodiamo gelosamente come un cimelio.





Come? Già quindici anni?

E pensare che tutto nacque quasi per caso: «Nel 2005 – esordisce Ercole Tolettini - fummo convocati al Golf Club di Arzaga, a pochi chilometri da Lonato del Garda, per un incontro tra dirigenti e quadri con l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra le aree interne. Io nei mesi precedenti avevo visto un houseorgan in un'altra azienda e pensai che fosse il momento giusto per proporlo». In questo team c'era anche Elisabetta Marconi, che in Feralpi era arrivata da poco tempo: «Ero in azienda da sole due settimane. Mi ricordo che quello fu uno dei primi esperimenti di team building in Feralpi. Per me non fu una novità e, forse anche per l'entusiasmo che potevo portare nell'essere entrata da poco, fui coinvolta in questo progetto editoriale». Il primo ritorno non fu dei migliori: «Ricordo che c'era diffidenza – aggiunge Elisabetta Marconi - lo poi non conoscevo molto del tessuto sociale e organizzativo dell'azienda. Ercole è stato un ottimo compagno di viaggio, che ha potuto mettere quella marcia in più». Toccò a lui all'inizio lavorare su contenuti e grafica: «Iniziammo internamente con Publisher. Ci fu una primissima bozza, ma da lì a poco preferimmo rivolgerci ad un'agenzia del territorio per seguirci in questo progetto. È chiaro che davanti al costo dell'impaginazione e delle stampe ci fu qualche titubanza. Ma siamo riusciti a vincere queste resistenze. E ora Giuseppe Pasini si incavola se abbiamo dei ritardi...».

VerdeFeralpi del resto era un primo esperimento di comunicazione da e per i collaboratori del Gruppo. Nel corso degli anni ha mantenuto coerentemente il suo ruolo di strumento per

collegare le persone delle aziende del Gruppo, in Italia e in Germania: «Partimmo con la necessità di comunicare le performance ambientali – spiega Ercole Tolettini - ma cercammo di utilizzare il magazine per elevare il senso di appartenenza raccontando di hobbies, curiosità e belle storie in aggiunta a quello che era il profilo dell'azienda». Caso vuole che chiedendo a entrambi un aneddoto, sia Elisabetta Marconi che Ercole Tolettini ci indichino lo stesso momento: «Un collaboratore dell'azienda aprì a Pratello, non lontano da Lonato, una sorta di museo in cui raccoglieva opere intagliate in legno. Con orgoglio ci volle presentare i suoi lavori e ci "costrinse" a metterlo sul VerdeFeralpi. Fu davvero felice di questa cosa e a noi è rimasto davvero un bel ricordo di quella giornata».

Il VerdeFeralpi, come detto, ha sempre voluto parlare ai dipendenti con il contributo degli stessi: «Ci sono state tante persone che hanno condiviso questo percorso con noi. Alcune sono ancora nel team, altri hanno preso altre strade. Colgo quindi questa occasione per salutare chi è stato per anni un lettore di VerdeFeralpi come Flavio Bianchi, un valsabbino DOC e uno dei tanti che hanno visto l'azienda crescere e con essa anche il nostro VerdeFeralpi».

Ricordi ed emozioni sono indelebili in questo cammino, che guarda al suo ambizioso futuro senza dimenticare il suo tenace e orgoglioso passato: «All'inizio non fu facile, anche perché veniva dopo l'orario di lavoro. Occupavamo sabati e domeniche per raccogliere contenuti o correggere le bozze.

Negli anni il magazine è cresciuto e si è aperto ulteriormente verso l'esterno» evidenzia Elisabetta Marconi che non nasconde la sua soddisfazione nell'aver visto evolvere il VerdeFeralpi: «Sono contenta che abbia resistito e che ci siano persone che lo portano avanti per dare continuità nel tempo». Un magazine che, come detto, non ha solo superato gli ostacoli ma ha acquisito ulteriore valore, diventando uno strumento per raccontare il Gruppo in modo ancor più approfondito: «Di questo ci tengo a dire grazie all'Ufficio Comunicazione perché con le nostre incombenze, forse avremmo rischiato di fermarci per strada. E invece VerdeFeralpi c'è». E, aggiungiamo noi, ci sarà. Cambiando, ma mantenendo però fede a quello che è stato e che continuerà ad essere: un contenitore nel quale scrivere storie e condividere valori.



ERCOLE TOLETTINI



ELISABETTA MARCONI



Comitato di Redazione



Riccardo Bottoni



Francesca Rubes



Marco Taesi



Valentina Fedrigo



Hervé Sacchi



Cristina Wargin



Piero Frittella



Laura Tolettini



Carolin Weihmann



L'orgoglio che ci unisce

Nuova Defim Orsogrill ha preso parte al progetto del nuovo ponte di Genova. Su Youtube il racconto e le testimonianze dei nostri colleghi

A cura dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne

Non è solo un ponte. E non è stato un lavoro qualsiasi. Il Viadotto Genova San Giorgio è realtà. È rinato ufficialmente il 4 agosto scorso, quando attorno alle ore 22 le prime auto hanno attraversato quei 1067 metri di strada che sono stati rimessi insieme lungo la A10, a distanza di poco meno di due anni da quel drammatico 14 agosto 2018 in cui persero la vita 43 persone. Da agosto ad agosto, tra ricordo e commozione, si è fatto largo un filo di luce.

Non solo per Genova, ma per tutta Italia, la ricostruzione di questa struttura viaria è stata oggetto di unione. Sono tante le aziende che hanno preso parte al progetto: tra le migliaia di persone che a vario titolo si sono adoperate per questa opera, c'erano anche i colleghi di Nuova Defim Orsogrill. L'azienda comasca ha infatti fornito il grigliato che è andato a comporre la passerella pedonale del viadotto: un lavoro che a differenza dei precedenti, e di quelli futuri, è stato diverso. Fatto col cuore, con tanto rispetto e sensibilità. E soprattutto con orgoglio. E da questo sentimento, raccolto sotto l'hashtag #ProudToBePart, il Gruppo Feralpi ha voluto raccontare e condividere sui propri canali web e social le testimonianze di

alcuni dei collaboratori di Nuova Defim Orsogrill che hanno preso parte a questo percorso. Una produzione in serie, dal teaser iniziale ai cinque capitoli, che ha raccolto voci e ricordi di coloro che hanno vissuto più da vicino i vari momenti che hanno scandito le settimane di lavoro. Dall'area commerciale alla progettazione, dalla produzione alla logistica, ognuno ha raccontato le proprie emozioni e le proprie sensazioni nel vivere questo percorso. Che è durato complessivamente poco - circa un mese - ma che è stato intenso, ricco di significato. Una motivazione supplementare al rientro dal lockdown, per ripartire. Proprio come il ponte.

5.000

Il numero di pannelli

2.100 metri

La lunghezza della passerella pedonale



#ProudToBePart



Rivivi il racconto

I nostri pilastri, con le nostre persone

La strategia di sostenibilità del Gruppo è stata raccontata attraverso volti e voci del personale di Feralpi

A cura dell'Ufficio Comunicazione e CSR

Un contributo diretto, autentico e incisivo per dare rilievo ai concetti chiave dell'impegno sostenibile di Feralpi. La centralità delle persone, in coerenza con lo storytelling di comunicazione che prosegue nella volontà di rendere i collaboratori sempre più ambasciatori del racconto e delle iniziative aziendali, ha portato anche alla realizzazione di sette clip che estraggono i concetti principali dei sette pilastri della nuova strategia di sostenibilità. Questo documento non si limita all'aspetto meramente produttivo (riduzione degli impatti, efficienza della produzione, moltiplicazione della materia, ecc.) ma estende il suo focus su tutta l'attività del Gruppo in termini di governance, etica, responsabilità, rapporti con gli stakeholder interni ed esterni e collaborazioni con il territorio.

Il ruolo delle persone

Perseguire gli obiettivi dell'azienda è possibile specialmente grazie alle persone che da essa vengono coinvolte: sono loro infatti a dare seguito al commitment del Gruppo. Tutte insieme possono garantire, attraverso la collaborazione e la condivisione con gli stakeholder, il rispetto dei target prefissati associati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Lo sviluppo dei sette pilastri e dunque della strategia di sostenibilità è la messa a terra di un approccio che Feralpi ha scelto di presentare e condividere con tutti i suoi portatori di interesse affinché sia trasparente il ruolo che la sostenibilità ha nelle politiche e nei processi aziendali. Non è un obbligo, ma è il nostro futuro. All'interno di questa strategia si inseriscono i diversi progetti a carattere volontario che nel corso degli anni abbiamo scelto di perseguire, come ad esempio i sistemi di gestione integrati, la Dichiarazione EMAS per quanto riguarda le attività di Feralpi Siderurgica e Feralpi Stahl o come la stessa Dichiarazione volontaria consolidata di carattere Non Finanziario che interessa tutto il Gruppo



I sette pilastri della strategia di sostenibilità

1. Contribuire alla riduzione dei consumi e degli impatti
2. Moltiplicare gli utilizzi della materia
3. Sviluppare un'offerta di qualità
4. Gestione etica del business
5. Valorizzazione delle persone
6. Inclusione e sviluppo territoriale
7. Cultura del lavoro ed educazione dei giovani

Guarda la playlist

Guarda il video documento della dichiarazione non finanziaria



Il CFO Vincenzo Maragliano

«Finanza e business, due lati della stessa medaglia»

A cura di Marco Taesi

Il fare, il saper fare e il saper far fare è un valore che lo accompagna da sempre. Lo fa fin da ragazzo quando, per sostenere gli studi universitari, ha svolto lavori più disparati prima di entrare nel mondo dell'impresa. C'è una lunga storia alle spalle di Vincenzo Maragliano, da luglio CFO ed Executives Team Coordinator del Gruppo Feralpi. Ce l'ha raccontata per VerdeFeralpi.

Si dice spesso che la sola teoria, senza la pratica, finisce per essere eterea e incapace di generare valore. Per questo, anche nelle imprese, è necessario calarsi dentro il business per capirne le dinamiche. Solo successivamente, infatti, è possibile supportare i percorsi di sviluppo. Parte da qui la chiacchierata con Vincenzo Maragliano che, a 53 anni, "si presenta" partendo dalle origini. «Sono nato in Belgio, da genitori siciliani. Ho frequentato l'università lavorando. Ho fatto tanti lavori, dal panettiere al cameriere. È stata un'esperienza che mi è servita molto. Ho capito che la mia strada era l'impresa privata».

Conseguita la laurea in economia aziendale è proprio l'impresa privata ad accoglierlo. «Sono entrato in Bofrost (azienda leader nei surgelati), ma prima di occuparmi del controllo di gestione mi hanno introdotto in un percorso che partiva dal capire il business, dalla gestione commerciale e dei team di vendita fino al magazzino. È stata una vera scuola». E a proposito di scuola, negli anni successivi da libero professionista, Vincenzo Maragliano ha ricoperto il ruolo di professore a contratto di Finanze e Controllo di Gestione nel Master di Management Internazionale (ISTAO di Ancona, Asian European Institute of University of Malaya e Kuala Lumpur, CUOA e Ca' Foscari di Venezia). Ad esso ha fatto seguito l'esperienza in Elica (cappe da cucina

guidando un IPO che ha portato la società alla quotazione in Borsa, passo propedeutico all'internazionalizzazione, per poi entrare in DeLclima (climatizzazione) come CFO, Investor relator, CEO di alcune aziende del Gruppo e responsabile del progetto di integrazione in Mitsubishi Electric. Prima dell'arrivo a Lonato, è stato CFO di Stevanato Group, azienda leader in soluzioni integrate per il settore farmaceutico e sanitario.

Ora, Feralpi. Ma cosa lo ha colpito di più? «Due aspetti su tutti. Da subito il fatto che il Gruppo Feralpi dal 2004 redigeva un Bilancio di Sostenibilità. È un indicatore di una visione aziendale chiara e proiettata al futuro che poi ho effettivamente ritrovato. In secondo luogo, la cultura e dedizione al lavoro con un atteggiamento improntato alla concretezza. Anche qui la famiglia Pasini ne è un esempio».

«Il mondo dell'acciaio, tuttavia, sconta stereotipi errati. I progetti di economia circolare e la massima attenzione alla sicurezza sono reali. E si guarda allo sviluppo, anche attraverso i fattori ESG, ovvero ambiente, società e governance».

Il ruolo della finanza sarà sempre più centrale dentro un percorso di crescita e sostenibilità del business, secondo due direttrici: «da un lato, contribuire alla definizione di un piano industriale da condividere e realizzare per creare vantaggi competitivi difendibili nel tempo, dall'altro introdurre la disciplina finanziaria che è necessaria per realizzare gli investimenti». Ecco perché «finanza, business e sostenibilità sono elementi strettamente interconnessi».



E

S

G

Caleotto e Politecnico di Milano: collaborazione... di qualità

Sono tanti i progetti con il polo territoriale di Lecco, i quali hanno portato anche all'inserimento in azienda di giovani neolaureati e alla collaborazione stabile con un ricercatore in azienda

A cura di Andrea Parimbelli



Giovani e innovazione costituiscono un connubio sul quale costruire il futuro. Lo sappiamo bene in Caleotto dove fin dal 2015, anno in cui il Gruppo Feralpi è entrato in Arlenico, struttureranno una collaborazione con il polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano. La vicinanza tra impresa e polo universitario non è solo fisica: il dipartimento di metallurgia costituisce una risorsa nell'ambito dello sviluppo metallurgico della vergella prodotta nello stabilimento lecchese.

In cinque anni, la collaborazione ha portato all'apertura di alcuni lavori di tesi focalizzati sulla caratterizzazione qualitativa e di processo dei prodotti di punta del laminatoio. Dall'anno accademico 2015/2016 ad oggi sono state realizzate ben 8 tesi di laurea magistrale e 2 tesi di laurea triennale: il raffreddamento della vergella dopo

la laminazione è stato l'argomento principale su cui si sono sviluppati i lavori finali degli studenti. Grazie alle misurazioni effettuate sul campo sono state costruite e studiate in dettaglio le curve di raffreddamento per gli acciai ad alto tenore di carbonio e da bulloneria. I successivi approfondimenti hanno permesso di comprendere l'influenza dei diversi parametri di raffreddamento e le diverse configurazioni del tappeto sulle proprietà finali della vergella, oltre che formulare un modello previsionale del processo di raffreddamento.

Questa attività di successo, non solo formativo ma anche per l'azienda, ha portato le due realtà ad estendere la propria collaborazione: nel marzo 2019 ha preso il via il progetto di studio sulla laminazione termomeccanica, per il quale è stato stipulato un contratto di ricerca biennale, tuttora

in atto, con l'ente universitario. La presenza di un ricercatore all'interno del team aziendale rende ancor più stretta questa partnership. Non da ultimo, ci piace ricordare che diversi tesisti sono stati inseriti in azienda al termine del proprio percorso. Che con l'università può dirsi concluso, ma che sta proseguendo in Caleotto. Un orgoglio e una bella soddisfazione, sia dal punto di vista personale che per tutta l'azienda. E l'esperienza continua...



Feralpi aderisce al Global Compact

**Oltre all'adesione al Network delle Nazioni Unite,
il Gruppo acquisisce la carica di "Membro Fondatore" del circuito italiano**

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Partecipazione e condivisione. Con questi presupposti, e con un impegno volto a rendere la propria attività sempre più sostenibile, il Gruppo Feralpi ha aderito quest'anno al Global Compact Network delle Nazioni Unite (UNGC) diventando "Membro Fondatore" del network italiano (Global Compact Network Italia). Un percorso, questo,

iniziato nel 2018 con l'adesione a TenP - Sustainable Supply Chain Self-Assessment Platform, la piattaforma digitale sviluppata dal GCNI e specifica sulla sostenibilità, che ha visto coinvolti prima i fornitori di rottame e, successivamente, un campione di fornitori di materiali di manutenzione e di impiantistica.



Unendo imprese per un mondo migliore

I DIECI PRINCIPI

Diritti Umani

(I) - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;

e di (II) - assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Lavoro

(III) - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;

(IV) - l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;

(V) - l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;

(VI) - l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

Ambiente

(VII) - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;

di (VIII) - intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;

e di (IX) - incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Lotta alla corruzione

(X) - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Global Compact Network Italia

Il Global Compact delle Nazioni Unite opera innanzitutto per far diventare i suoi 10 principi parte integrante della strategia e delle operazioni delle imprese che vi aderiscono e di attivare a livello nazionale azioni e partnership per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Il Gruppo Feralpi è quindi entrato a far parte di un'importante e ampia rete globale che annovera oltre 18.000 imprese provenienti da oltre 173 paesi nel mondo.

UNITING
BUSINESS
LIVE



Feralpi tra i firmatari dello Statement presentato al Segretario Generale dell'ONU

In occasione della 75esima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che si è tenuta lo scorso settembre, il Global Compact ha organizzato l'evento Uniting Business LIVE riunendo virtualmente i leader delle imprese, dei Governi e della società civile per fare il punto sullo stato dell'arte dell'implementazione degli SDGs, e aprire un dialogo per affrontare sfide comuni, sviluppare soluzioni condivise e stimolare l'ambizione. La tre giorni ha visto l'interesse di 12.000 partecipanti registrati da 161 paesi per i tre eventi di alto livello: il Forum del settore privato, il Forum dell'impatto globale e il Forum aziendale SDG.

Durante il Private Sector Forum del 21 settembre, è stato presentato al Segretario Generale delle Nazioni Unite, António Guterres, lo Statement from Business Leaders for Renewed Global Cooperation firmato dai CEO delle aziende aderenti al Global Compact, tra cui il Gruppo Feralpi, come dimostrazione della leadership e dell'impegno del settore privato nel sistema e negli obiettivi delle Nazioni Unite.



CSR IS

Il Salone della CSR
e dell'innovazione sociale

La responsabilità di Feralpi condivisa al Salone della CSR

A cura di Valentina Fedrigo

Gli scorsi 29 e 30 settembre si sono riuniti "digitalmente" al Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale società civile, imprese, istituzioni, mondo accademico e organizzazioni del Terzo settore per un confronto sulle prospettive di uno sviluppo sempre più sostenibile e di una ripartenza economica nell'epoca del Covid-19. Sono 206 le organizzazioni che hanno partecipato all'ottava edizione del Salone, tra cui il Gruppo Feralpi, per fare il punto, ognuno con la propria testimonianza, sull'impegno per la sostenibilità portato avanti da realtà di tutte le dimensioni - grandi aziende, PMI, start up e organizzazioni non profit.

Il programma della due giorni è stato suddiviso in sei percorsi tematici: ambiente, clienti, comunità, dipendenti, fornitori, investitori. Nella prima giornata il focus sono stati dipendenti, comunità e clienti. Ambiente, fornitori e investitori, invece, i temi della seconda giornata.

Feralpi ha dato un doppio contributo all'interno del Salone, il primo giorno con Isabella Manfredi, CSR Manager del Gruppo, all'interno del panel "Agenda 2030: il ruolo della Business Community" dove è emerso evidente come sia cresciuto nell'ultimo anno il numero delle imprese - attori fondamentali nella transizione alla sostenibilità - che hanno inserito gli SDGs nelle proprie strategie e valutato la conformità del proprio operato in base ai criteri economici, ambientali e sociali definiti nell'Agenda.

Il giorno successivo ha portato la propria testimonianza Ercole Tolettini, Responsabile Sistema di Gestione Ambientale di Feralpi Siderurgica, al tavolo "Economia circolare: efficienza, collaborazione, condivisione", dove ci si è focalizzati sulla revisione dei modelli di produzione, distribuzione e consumo in un'ottica di transizione verso la circolarità, anche attraverso la valorizzazione del principio di efficienza non solo per le scelte energetiche ma anche nell'uso razionale di tutte le risorse durante le fasi del ciclo produttivo.



Di Isabella Manfredi

Siamo efficaci non quando ci riempiamo di tecnicismi ma quando facciamo capire in modo semplice un impegno, e se lo facciamo in maniera volontaria questo assume un valore ancora più forte. Credo che il salto che è stato fatto all'interno del Gruppo Feralpi sia stato proprio il percorso volontario che ha portato la nostra governance a cogliere l'importanza di un governo aperto. La sostenibilità, dal nostro punto di vista, è abilitatore nella creazione di valore condiviso nella propria comunità di business e anche all'esterno. Assicurare che questa sia coerente con i bisogni reali dei ns stakeholder principali deve orientarci. Per farlo è fondamentale essere autentici e credibili nella comunicazione.



Di Ercole Tolettini

Siamo grati al motto che ci è stato lasciato del nostro fondatore, *Produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente*, e questo è l'impegno che quotidianamente vogliamo portare avanti. [...] Il tema dell'economia economia circolare non riguarda solo la corretta gestione di questo o quel rifiuto ma anche ripensare il processo produttivo per renderlo più adeguato a produrre meno rifiuti residui e, rispetto ai residui che si ottengono, a far sì che questi siano totalmente recuperati o all'interno dell'azienda o al suo esterno.

I numeri 2020

80 **Eventi**
in diretta streaming dall'Università Bocconi

206 **Organizzazioni protagoniste**
tra cui il Gruppo Feralpi

375 **Relatori**

12.249 **Connessioni**

5.639 **Ore totali di connessione**

200 **Persone connesse**
in media, per singolo evento

Cos'è il Salone

Dal 2013 Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale è riconosciuto come il principale evento in Italia dedicato ai temi della sostenibilità. Negli anni ha contribuito alla diffusione della cultura della CSR, offerto occasioni di aggiornamento, facilitato il networking tra i diversi attori sociali.

Cos'è la CSR: Corporate Social Responsibility

La CSR, Responsabilità Sociale d'Impresa, è la capacità di coniugare il profitto con l'attenzione all'ambiente e al sociale. È una scelta strategica capace di incidere sui piani dell'organizzazione nel breve, medio e lungo periodo.

In Feralpi arrivano i polimeri d'acciaio: innovazione fa rima con decarbonizzazione

Da mesi è attiva una sperimentazione nell'acciaieria di Lonato: un altro grande progetto all'insegna della sostenibilità e non solo

A cura della Direzione di Stabilimento e Ufficio Comunicazione

Come può un residuo di plastica non più riciclabile concorrere a produrre nuovo acciaio? Come può rendere il tutto più sostenibile? E pure più efficiente? Ok, sembra un po' l'inizio di una televendita anni novanta, ma non vogliamo vendere nulla. Queste domande ce le siamo posti anche noi all'interno di Feralpi quando insieme a i.Blu e Euromec ci siamo trovati in una stanza per pensare a quella che poi è diventata una vera e propria innovazione per il nostro stabilimento di Lonato. Ma prima di rispondere dobbiamo fare delle doverose premesse.

Non è plastica. Si chiama polimero.

È questo l'aspetto principale alla base delle prime riunioni operative tra il team di Feralpi e i partner coinvolti per la creazione di una nuova innovativa soluzione per ridurre gli impatti derivanti dalla produzione di acciaio. E sì, perché è formalmente sbagliato utilizzare la parola plastica mentre la denominazione corretta è tecnopolimero.

Non si brucia. Si insuffla.

È un altro distinguo non meno importante che è bene precisare, perché si potrebbe dare un'idea sbagliata di quello che è l'effettivo compito del polimero e di come viene inserito nel processo di produzione dell'acciaio. Il significato di insufflare è sostanzialmente quello di soffiare, introdurre aria. In questo caso, nel forno elettrico viene introdotto il polimero.

Feralpi è la prima azienda siderurgica italiana.

Il progetto è formalmente iniziato nel 2015 con i primi contatti. La fase di sperimentazione, in cui si è entrati maggiormente nel vivo del processo, è partita nel 2019 ed è proseguita agli inizi del 2020 quando Feralpi ha modificato il proprio impianto di produzione di Lonato del Garda per eseguire i primi test. Dopo una serie di test e aggiustamenti, il polimero è entrato ufficialmente nel forno fusorio. E di fatto non se ne è più andato.

Fatte le doverose premesse, possiamo entrare un po' più in verticale su un progetto che nasce in coerenza con il piano industriale e la strategia di sostenibilità del Gruppo, unitamente agli obiettivi assunti in relazione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



I VANTAGGI AMBIENTALI

- Valorizzazione di un materiale di recupero quale agente riducente (diversamente da altre forme di smaltimento)
- Riduzione del consumo di fonti fossili non rinnovabili
- Riduzione dei consumi elettrici
- Riduzione delle emissioni di CO₂
- Nessun impatto negativo sulle emissioni in atmosfera



I VANTAGGI TECNICI

- Stabilizzazione del processo produttivo grazie al buon "schiumaggio" della scoria
- Riduzione delle distorsioni dovute all'arco elettrico
- Diminuzione del surriscaldamento pannelli raffreddati del forno
- Riduzione degli ossidi di ferro nella scoria
- Riduzione del tenore di zolfo nell'acciaio



I VANTAGGI ECONOMICI

- Costo del materiale vantaggioso (minore del carbone)
- Possibilità di programmare flussi costanti di approvvigionamento a vantaggio della pianificazione e della contabilità industriale (minor variabilità legata ai prezzi)
- Riduzione di altri costi variabili (in particolare legati ai consumi di energia e calce)
- Maggior produttività e migliore resa dell'impianto

Un passo in più verso la decarbonizzazione.

È un po' quello che ci chiede l'Europa con il Green New Deal ovvero ridurre l'utilizzo di carbone (e antracite in questo caso) e le conseguenti emissioni di CO₂. L'aspetto che più ci ha stupito è stato quello di apprendere che non solo la sostituzione del carbone con il polimero era capace di ridurre questi impatti, ma che incideva positivamente anche sulla riduzione dei consumi energetici, sulla qualità del prodotto e perfino della scoria derivante.

Il vantaggio circolare e la connessione tra filiere

Reimmettere nel ciclo produttivo un residuo proveniente da altri processi è alla base dell'attività di Feralpi: il rottame ferroso ne è l'esempio principale. Allo stesso modo, il polimero arriva da un fornitore esterno certificato che, lavorando opportunamente un materiale altrimenti destinato allo smaltimento, lo può valorizzare in un processo differente. Due filiere che non avevano punti in comune si incontrano così risolvendo in modo virtuoso due potenziali criticità ambientali.

Ci guadagniamo tutti.

L'aspetto ambientale è di rilievo, ma questo progetto ha permesso anche all'azienda di poter ridurre i costi variabili in conseguenza al risparmio sia in termini di consumi (energia e calce) che di materiale. Un esempio importante di come anche la sostenibilità economica viene coniugata con quella ambientale.

EUROMEC
CORPORATE AND INDUSTRIAL SYSTEMS

I.BLU
Industries by Idealservice





Verso zero rifiuti: Feralpi punta su un acciaio sempre più green

Il Ministero dello Sviluppo Economico finanzia il progetto SteelZeroWaste

A cura di **Lorenzo Angelini, Maurizio Fusato, Piero Frittella, Ercole Toletti, Gianpaolo Foglio, Mattia Tellaroli, Ganna Tsymokh, Nicola Mora, Carolina Busseni, Cosmo di Cecca, Biagio Cinquegrana, Marta Paneroni, Costantino Laureanti.**

La compatibilità delle produzioni industriali con i territori loro circostanti si è dimostrata da diversi decenni una necessità per rendere sostenibile l'attività delle aziende. Oggi questa necessità si è rafforzata: numerosi sono gli appelli che, a livello globale, invitano le imprese a ridefinire i processi. E il "Green New Deal" fa parte di questa nuova strategia. Feralpi Siderurgica, in questo contesto, prosegue nella direzione di miglioramento della sostenibilità ambientale del proprio ciclo di produzione dell'acciaio. Un percorso riconosciuto di recente anche dal Ministero dello Sviluppo Economico Italiano attraverso l'approvazione del progetto di Ricerca e Sviluppo "SteelZeroWaste – Miglioramento della sostenibilità ambientale del settore siderurgico attraverso l'implementazione di tecnologie innovative per l'eliminazione della presenza di scarti dalla produzione di acciaio da ciclo elettrico e la riduzione significativa delle emissioni indesiderate". Tale iniziativa, già anticipata nell'ultimo numero di VerdeFeralpi, aveva coinvolto il team di progetto anche durante il lockdown con le verifiche ministeriali operate in regime di Smart Working portando oggi ad un risultato positivo di approvazione.

Presupposti del progetto

Nella moderna produzione siderurgica, le opportunità di business non possono prescindere dalla necessità di ridurre l'impatto ambientale della produzione e di incrementarne la relativa sostenibilità ambientale. Questo sia perché la legislazione pone via via limiti più stringenti ai parametri da rispettare circa emissioni e vincoli di legge, sia per la integrazione dei siti produttivi con la comunità circostante. Per questo motivo, di pari passo con gli sforzi tecnologici per il miglioramento delle performance dei processi e della qualità dei prodotti, allo stesso modo risulta vitale lo sforzo tecnologico anche nella riduzione dell'impatto ambientale.

Azioni di progetto

Con il progetto SteelZeroWaste Feralpi si propone di gettare le basi per azzerare tutti gli scarti di produzione e implementare soluzioni innovative per il contenimento dell'impatto ambientale nel proprio sito di Lonato del Garda. Il tutto attraverso la realizzazione di impianti dimostrativi in piena scala e di impianti pilota che forniscano i presupposti per l'azzeramento degli scarti della produzione siderurgica e per la minimizzazione dell'impatto ambientale dovuto alla produzione stessa.

Analisi del contesto e roadmap

Questo avverrà prendendo in considerazione non solo il perimetro del sito produttivo, ma anche gli effetti globali delle azioni attuate, quali la valorizzazione di materiali di risulta di altri settori, seguendo i più avanzati principi di economia circolare. Partendo da queste considerazioni, il progetto prevede una prima fase di inventory di tutte le fonti degli scarti e dell'impatto sull'ambiente circostante, per poi sintetizzare tutti gli interventi possibili per Feralpi Siderurgica. Si valuteranno gli aspetti di riduzione dell'impatto ambientale nella loro totalità prendendo in considerazione tutti i fattori solidi liquidi e gassosi e tutte le possibilità che vengono viste allo stato dell'arte.

Obiettivo "Zero Waste" ovvero azzeramento degli scarti

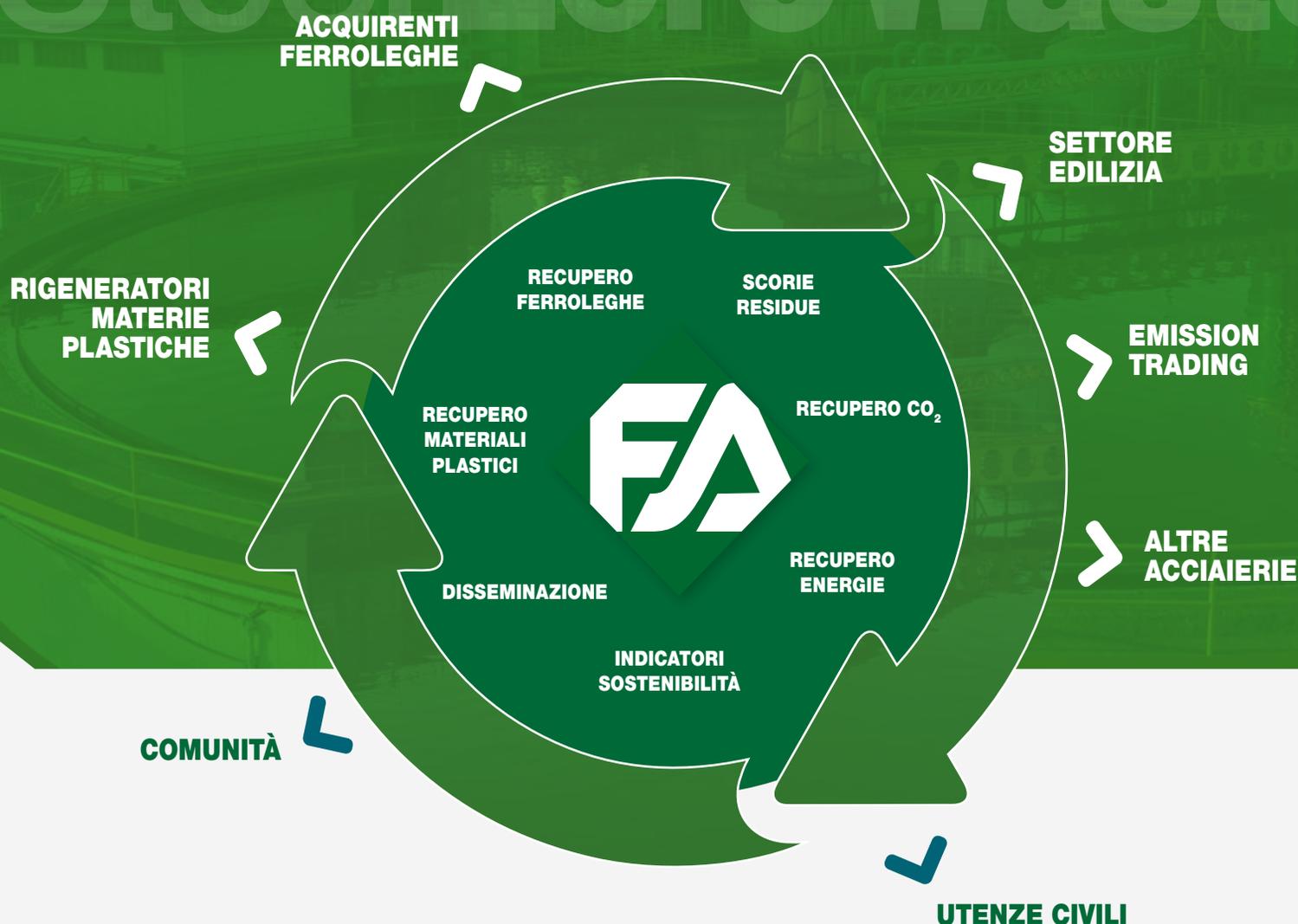
Con tale strategia Feralpi punta alla riduzione totale dei rifiuti attraverso l'abbattimento delle emissioni di CO₂ (tramite sequestro e riutilizzo), l'eliminazione degli scarti solidi del ciclo produttivo (e riutilizzo come sottoprodotti per il ciclo interno e per utilizzi esterni) e la promozione dell'impiego nel ciclo di produzione dell'acciaio di sottoprodotti di derivazione plastica così da costituire un utile impiego di tali materiali e facilitare la riduzione dei materiali plastici nell'ambiente. Inoltre, verranno sviluppate tecnologie per il contenimento dell'impatto ambientale dovuto alle emissioni gassose verso l'esterno.

La collaborazione

Questo importante progetto prevede la collaborazione di Enti di ricerca e istituzioni nazionali e locali, fra cui anche ENEA, Rina-Centro Sviluppo Materiali, Università di Brescia oltre alle imprese Tenova, IBlue, DIMA, Energard, Agroittica, Italgisa, TecnoProject e Biosyntesy.

Accanto alle indicazioni di ricerca di enti esterni Feralpi ha definito un team di progetto volto al perseguimento di un percorso di squadra necessario per obiettivi così generali dello stabilimento includendo diverse funzioni tra le quali: Ufficio Ambiente, Ricerca e Sviluppo, Acciaieria, Automazione sotto l'egida della Direzione Tecnica.

Steel Zero Waste



I temi del progetto

I temi principali del progetto riguarderanno:

- L'eliminazione della possibilità di scarto delle scorie nere e bianche e combinazione in progetti di recupero
- La valorizzazione della frazione metallica ottenibile dagli ossidi metallici di scarto, scorie nere e di tutti i materiali solidi di scarto, come materiali di carica nel ciclo siderurgico ed in altri settori.
- Diminuzione dei materiali di scarto di matrice plastica in circolo, attraverso la sostituzione totale dei materiali in uso in EAF con contenuto di carbonio con materiali alternativi di derivazione plastica
- Riduzione delle emissioni di CO₂ dal ciclo siderurgico favorendo il sequestro e riutilizzo della CO₂ in uscita dai forni di riscaldamento sia per coltivazione alghe sia nel trattamento acque.
- Azioni di miglioramento sia dei fumi che delle acque attraverso interventi innovativi volti al contenimento delle emissioni di NOx ed attraverso l'efficiamento della fase di essiccazione dei fanghi impiegati in stabilimento.
- Sviluppo ed applicazione di una piattaforma di monitoraggio dei parametri di rilievo sull'impatto ambientale "KEI's" (Key Environmental Indicators) volta a dare con continuità lo stato di performances ambientali sia delle singole fasi di processo che dello stabilimento nella sua globalità a supporto del perseguimento di un miglioramento continuo rispetto gli obiettivi.

AZIONI DIMOSTRATIVE

1. *Sostituzione del carbone con materiali di derivazione plastica nel forno elettrico ad arco*
2. *Stabilizzazione e riutilizzo di scorie bianche in sottoprodotti per l'edilizia*
3. *Sviluppo piattaforma di monitoraggio continuo delle performances ambientali.*

PROGETTI PILOTA

1. *Recupero materiali metallici da materiali residui di stabilimento e scorie*
2. *Impianto di essiccazione veloce dei fanghi di stabilimento*
3. *Impianto riduzione NOx da forni di riscaldamento*
4. *Sequestro e reimpiego della CO₂ dai fumi di stabilimento*
5. *Sviluppo sensori per monitoraggio della composizione della scoria*



Prosegue l'impegno per migliorare le performance ambientali

Feralpi Siderurgica e Feralpi Stahl hanno aggiornato la Dichiarazione Ambientale validata EMAS

A cura dell'Ufficio Comunicazione con la collaborazione di Ercole Tolettini e Matthias Schreiber

Tutto secondo i piani. Sono state aggiornate le Dichiarazioni Ambientali EMAS di Feralpi Siderurgica e Feralpi Stahl. Il documento a carattere triennale prevede ogni anno un aggiornamento dei numeri legati alle performance ambientali, oltre a un update sul programma di sviluppo presentato nella precedente documentazione.

Le Dichiarazioni riportano la rendicontazione ambientale e lo stato di attualizzazione del piano di miglioramento. Nel caso di Feralpi Siderurgica un doveroso richiamo alla gestione dell'emergenza COVID-19 come fatto straordinario che ha influito pesantemente sull'attività aziendale. La mancata verifica del mese di marzo 2020, a causa della pausa forzata indotta a tutte le attività dall'emergenza pandemica (con conseguente fermo totale dell'attività dello stabilimento dal 14 marzo e ripresa progressivamente solo dal 14 aprile), ha inevitabilmente influenzato tutti i dati relativi alla rendicontazione, in particolare per quanto attiene i valori assoluti di produzioni e consumi, rendendo gli stessi poco confrontabili con periodi di normale regime produttivo.

Pur in tale contesto, sono stati mantenuti i consueti standard riguardo alle performance ambientali. Procedono dunque i progetti previsti dal piano di miglioramento pubblicato lo scorso anno per il triennio 2019-2021, che prevedono obiettivi ambiziosi in termini di miglioramento delle performance ambientali, riduzione dell'utilizzo delle materie prime naturali, riduzione dei consumi energetici, gestione dei rifiuti e recupero di cascami termici.

6 **PROGETTI CIRCOLARI IN CORSO**

97 **AZIONI PREVISTE DAI PIANI DI MIGLIORAMENTO (Feralpi Siderurgica + Feralpi Stahl)**

-5 kWh/ton **LA RIDUZIONE CONSEGUITA DAL COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE ROTTAME A LONATO**

4,5 GWh **LA PORTATA DEL RECUPERO DI CASCAMI TERMICI (finalizzati alla rete di teleriscaldamento a Lonato)**



Resta aggiornato sui temi ambientali:
SCARICA L'APP

WeAreFeralpi



EMAS

Cosa si intende con EMAS?

L'Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è lo strumento creato dalla Comunità europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Lo scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese. ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH e Feralpi Siderurgica redigono la propria Dichiarazione Ambientale rispettivamente dal 2012 e dal 2013.



In Feralpi Stahl viene issata la bandiera EMAS come segno di impegno per l'ambiente. In Germania sono solo due le acciaierie certificate con l'Eco-Management and Audit Scheme.

Feralpi Stahl è inoltre tra le 39 aziende inserite nell'ambito del "Klimaschutz-Unternehmen", una rete nazionale e intersettoriale che coinvolge aziende di tutte le dimensioni impegnate nell'ambito della protezione del clima e dell'efficienza energetica.

Lo stop non ci ha fermato

Feralpi Siderurgica ha aggiornato la propria Politica per l'Ambiente e la Sicurezza: ora si amplia all'Energia.

A cura di Ercole Tolettini ed Eric Filippini



La pausa forzata dal lockdown non ha intaccato gli impegni assunti in merito alle performance in ambito di Sostenibilità, sulle quali non esistono deroghe al miglioramento continuo.

Sono quindi stati mantenuti i programmi relativi alle significative evoluzioni del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza: la revisione dei contenuti del sistema in termini di miglioramento della Sicurezza, pianificata per conseguire il passaggio alla certificazione sicurezza ISO 45000, è stata anche occasione di ottimizzazione degli elementi di sistema relativi all'Ambiente (norma ISO 14000 e aggiornato standard di registrazione EMAS), ma soprattutto è stata accompagnata all'integrazione degli aspetti relativi alle performance in termini di fabbisogni energetici.

Il tutto in un unico, rinnovato, sistema di gestione, che riceve così, dal 2020, l'upgrade a Sistema di Gestione Ambiente Sicurezza Energia (SGASE).

Le verifiche ispettive, che in campo ambientale hanno confermato le certificazioni ISO 14000 e la registrazione EMAS mentre per la Sicurezza hanno ottenuto il previsto passaggio dalla "vecchia" OHSAS 18000 alla nuova ISO 45000, si sono infine tenute lo scorso Settembre, a seguito dei posticipi resi necessari per l'impossibilità di condurre efficacemente tali verifiche nel periodo di lockdown.

Il mese appena terminato ha visto quindi un avvicendamento intenso di Enti di terza parte che hanno scrupolosamente controllato quanto l'organizzazione ha messo in pista in termini di Ambiente e Sicurezza. Toccherà ora all'Energia trarre la nuova certificazione ISO 50000, programmata per il primo trimestre 2021.

È con piacere quindi che pubblichiamo la Politica per l'Ambiente, la Sicurezza e l'Energia che definisce gli indirizzi dell'azienda per l'attuazione delle proprie azioni, volte a prevenire inquinamento, infortuni e malattie professionali e a razionalizzare i consumi energetici contribuendo quindi, per questi specifici aspetti, al miglioramento continuo di tutte le proprie performance in ambito di sostenibilità.

Un nuovo traguardo quindi per orizzonti nuovi e standard sempre più elevati per la nostra organizzazione. **Sempre avanti... sempre primi.**

Il documento:

Tra le principali modifiche, passaggi dedicati alla partecipazione di tutti i lavoratori ai miglioramenti di sistema, alla accresciuta responsabilizzazione e coinvolgimento dei fornitori e, in particolare, l'inclusione esplicita degli aspetti legati all'ambito energetico: Feralpi Siderurgica si impegna a garantire ogni sforzo professionale ed economico nel mantenere aggiornato un SGASE conforme ai requisiti delle norme ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001 con l'obiettivo di accrescere non solo le prestazioni ambientali, nel campo della sicurezza e dell'energia, ma anche definendo piani di miglioramento e traguardi condivisi, monitorandone periodicamente i risultati.





Batteri "killer", ma per una buona causa

Nel processo di laminazione, attivato il progetto Zero Solid Discharge (ZSD) che prevede la riduzione dei fanghi attraverso la tecnologia "Bioaugmentation".

A cura di Ercole Tolettini e Carolina Busseni

Arrivano i Pokemon. E sono fortissimi. Non parliamo però dei fumetti giapponesi, ma di batteri ai quali abbiamo voluto dare questo simpatico nome. Nel mese di settembre Feralpi Siderurgica ha avviato l'esecuzione di un nuovo progetto che prevede l'introduzione nel circuito acque di una tecnologia innovativa, denominata Bioaugmentation, che si propone di ridurre le quantità di residui fangosi prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento.

Facciamo un passo indietro. Nell'impianto di laminazione, l'acqua ha un ruolo fondamentale per raffreddare l'acciaio incandescente. Essa, per il suo effetto dilavante, porta via con sé anche una piccola parte dell'ossido superficiale del prodotto semilavorato creando un residuo fangoso che subisce numerosi processi di riduzione - fra cui la separazione attraverso filtri a sabbia, la raccolta in silo ispessitori e il processo di filtropressatura - con l'obiettivo di diminuire ulteriormente la parte acquosa. Ciò che rimane è poi destinato agli impianti "End of Waste", i quali completano il recupero trasformando la materia rimasta in un sottoprodotto utilizzato dai cementifici.

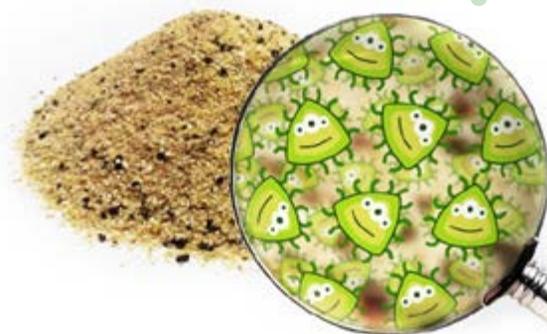
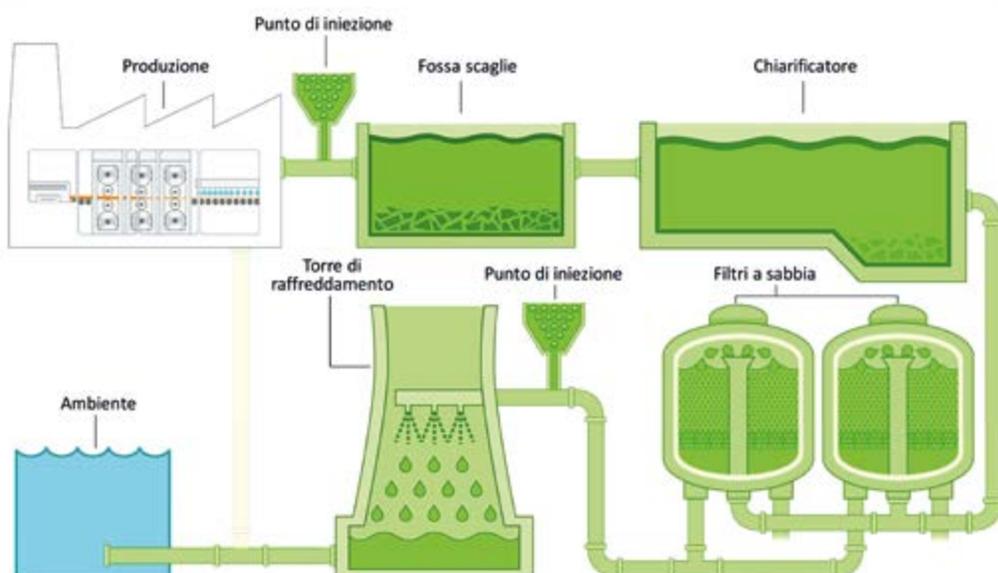
Questo è il quadro generale del processo. Ma i batteri che ruolo hanno? Rispetto a prima, Feralpi ha scelto di inserire culture batteriche specificatamente progettate e inserirle in continuo in punti selezionati dell'impianto con il fine di migliorare i processi biologici (degradazione di oli e grassi) e consentire una notevole riduzione della produzione di fanghi rispetto ai sistemi convenzionali. Detto in parole povere, i batteri hanno il compito di cibarsi di una buona parte del composto, rendendo possibile un'ulteriore diminuzione in quantità (almeno del 50%) e un miglioramento in termini di qualità dei residui fangosi (che saranno poi trasmessi a impianti esterni per gli usi sopra descritti).

Questo progetto, denominato ZSD, è parte integrante di un più ampio processo di riduzione dei residui in stabilimento ed è portato avanti dall'area ambiente dell'azienda con la collaborazione delle nuove risorse inserite attraverso il progetto e-Farmer, che ha visto l'arruolamento di neo-laureati nell'intento di proporre nuovi progetti per una siderurgia innovativa, digitale e sempre più sostenibile.

ZSD
ZERO SOLID DISCHARGE
LET THE NATURE WORK

I vantaggi

- 1 **Accelerazione del processo di degradazione di oli e grassi**
- 2 **Nessuna fermata annuale per pulizia vasche**
- 3 **Inibitori di corrosione ridotti fino al 50%**
- 4 **Scaglia dal sedimentatore "oil free"**
- 5 **Riduzione del consumo energetico**
- 6 **Migliore qualità delle acque di scarico**



Una nuova pietra miliare nella lavorazione del filo vergella

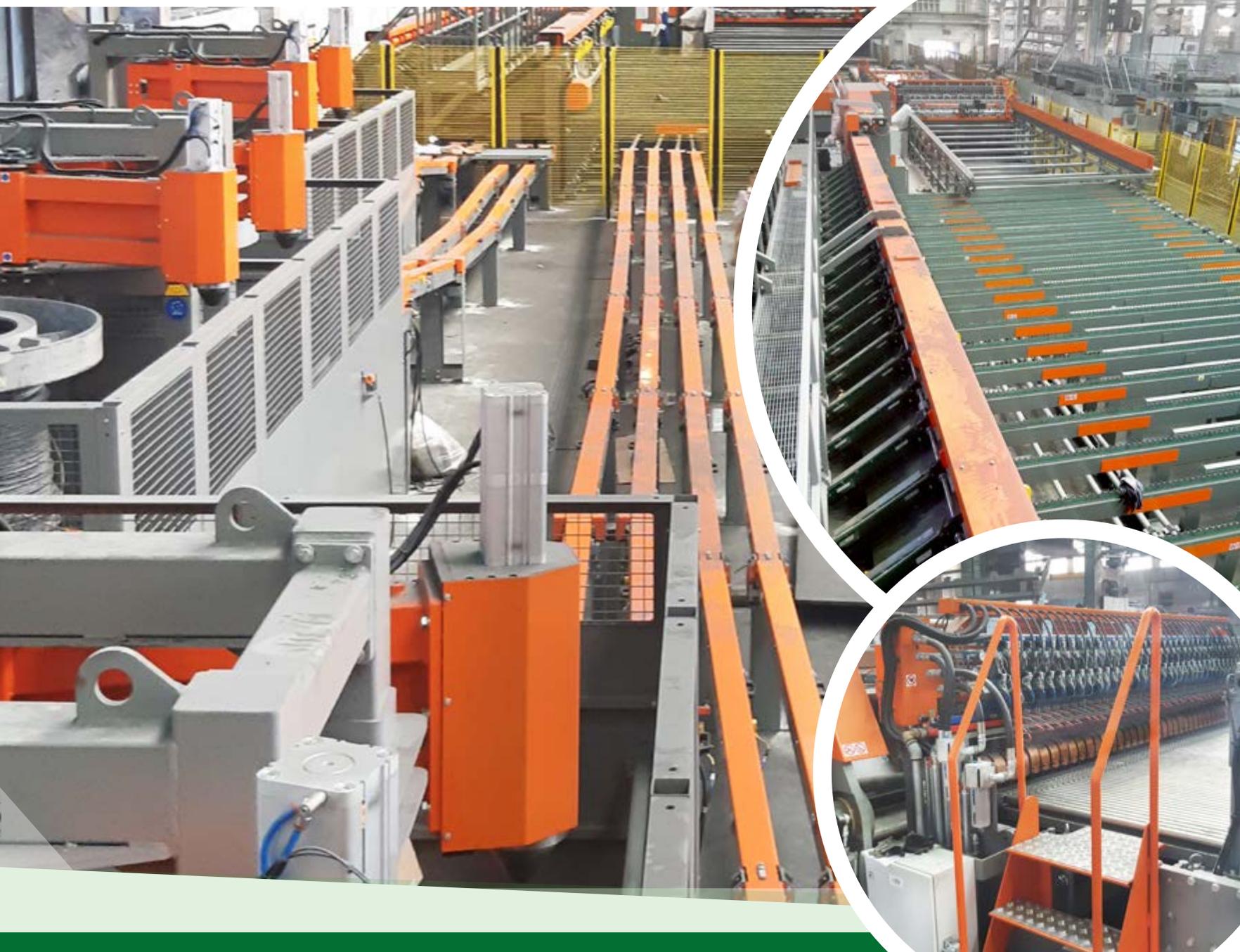


A cura di Bernd Kalies

Dopo cinque anni di intenso scambio di idee e una fase di pianificazione di due anni, il momento è arrivato: il nuovo impianto di saldatura reti VersaLine 3500 è arrivato a Riesa ed è attualmente in fase di preparazione per l'inizio della produzione. Dal 2009, Feralpi Stahl si impegna costantemente per affrontare le nuove condizioni di mercato nel settore delle reti su misura. È necessario garantire un equilibrio tra l'elevata produzione e la precisione assoluta delle reti. A Riesa rispondiamo a questa esigenza con la nuova tecnologia innovativa di altissimo livello, che include i sensori di ultima generazione dei sistemi di raddrizzatura integrati. Questa novità a livello mondiale consente il controllo e la correzione in tempo reale della qualità del filo nell'intervallo di alta velocità di 10 m/sec. In futuro, i cambi di diametro saranno possibili in modo completamente automatico in 45 secondi, senza alcun intervento

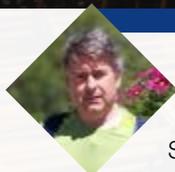
da parte dell'operatore della macchina. Ciò garantisce una produzione continua di diversi tipi di reti senza tempi di cambio.

La VersaLine 3500 è una macchina estremamente complessa ed esigente, che metterà alla prova anche il nostro personale operativo di lunga esperienza. Siamo felici di soddisfare anche questo requisito. Finalizzare tutte le idee, gli sviluppi tecnologici e le condizioni di spazio per l'ubicazione della macchina in un unico concetto ha rappresentato una grande sfida. Tutto ciò è stato possibile grazie all'eccellente collaborazione tra i colleghi di Riesa e l'azienda Schnell. Per il futuro ci auguriamo di continuare ad aprire nuovi orizzonti nei processi di produzione, per garantire il successo a lungo termine della sede di Riesa.



PRESIDER

Presider. La buona sorte comincia da Feralpi A Borgaro Torinese una riorganizzazione nel segno del “just in time”



A cura di Elia Zuin

Si, è proprio questo il punto di partenza: la voglia di migliorare di innovare e dare fiducia a chi lavora per il gruppo. Presider è entrata a far parte del gruppo Feralpi al 100% dal 2018 e adottando le best practice ha dato corso al progetto di miglioramento e riorganizzazione dello stabilimento di Borgaro Torinese. Alla sua base, il rinnovo del parco macchine da taglio barra ed i relativi processi produttivi.

Il magazzino barre è stato ridisegnato per renderlo più fruibile con un concetto di servizio “just in time”; i volumi sono stati ridotti – ma solo di poco – per consentire agli addetti maggiore sicurezza ed efficienza nella gestione degli impianti. Le nuove macchine (a marchio Schnell) abbinata al software (del medesimo fornitore) ci permetterà di usufruire degli incentivi industria 4.0.

I processi di taglio diventano così indipendenti dalle fasi successive di piegatura, permettendo le ottimizzazioni imprescindibili per ottenere processi sempre più efficienti e, di conseguenza, per ridurre gli onerosi sfridi di lavorazione.

Oggi possiamo dire che il progetto è stato portato a termine, anche se in ritardo di circa tre mesi per una causa del tutto imprevedibile. Il Covid-19, infatti, ha penalizzato i nostri fornitori, bloccando le produzioni dei macchinari e le relative attività propedeutiche. Tutti in Presider e nel

Gruppo Feralpi hanno dato ampia disponibilità e dedizione alla realizzazione del progetto. C'è chi non ha mai smesso un giorno di essere operativo sul campo, come gli addetti alla manutenzione, o come coloro che hanno lavorato attivamente in smart working. E ancora, chi ha collaborato continuamente come le società terze coinvolte nella filiera che hanno dato ampia e seria partecipazione di gruppo.

Le attività sono iniziate durante il lockdown. Come ogni progetto complesso, abbiamo incontrato difficoltà lungo il percorso che hanno talvolta complicato lo svolgersi del programma. Ne sono un esempio la sostituzione di 210 metri lineari di vie di corsa e la sostituzione gru edile. Eppure, con lo sforzo di tutti siamo giunti alla conclusione. Con questo intervento abbiamo di fatto ridisegnato i flussi dell'intero processo produttivo, dal ricevimento della materia prima, fino al carico del prodotto finito, passando per la nuova disposizione degli uffici fino al controllo degli accessi di tutto il personale impiegato nel sito.

Ora, fiduciosi su un mercato interno che dovrà riprendersi, non ci rimane che cogliere le giuste opportunità per sfruttare a pieno le potenzialità ottenute con il progetto.

Riteniamo di poter aumentare i volumi del 20% ed arrivare a circa 65.000 tonnellate solo con lo stabilimento 1 di Borgaro. Siamo parte della filiera e, con entusiasmo, siamo soddisfatti di essere parte attiva del gruppo Feralpi. Donne e uomini impegnati quotidianamente non solo per le proprie necessità professionali, ma per collaborare in una società in cui le condizioni di lavoro e l'ambiente siano in simbiosi, unite per raggiungere obiettivi ambiziosi e rispettosi della persona e dell'ambiente in cui viviamo e per tutto ciò che è tecnicamente ed umanamente possibile.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti, operai, impiegati, fornitori, terzisti, nonché i colleghi di Feralpi, senza dimenticare i vertici della società e del Gruppo che hanno creduto e investito risorse economiche ingenti per la sua realizzazione.



Sostenibilità e mobilità

L'accento circolare di acciaieria di Calvisano per il nuovo parcheggio



A cura di **Massimiliano Bersani**

Chi lavora o si reca abitualmente in Acciaierie di Calvisano ormai ci ha già fatto l'occhio. Per tutti gli altri, c'è invece una novità. È in corso di completamento un nuovo parcheggio di 3000 mq. Si è andato così a completare un iter non facile, caratterizzato dalle difficoltà generate dagli spazi ristretti e l'estrema vicinanza con la ferrovia. Per un anno il Gruppo Feralpi, il Comune di Calvisano e Ferrovie Nord hanno lavorato in sinergia per trovare il giusto compromesso al fine di aumentare lo spazio dedicato alle auto in sosta di fronte allo stabilimento e migliorare la viabilità nella zona. Nei nuovi 3000mq sono stati creati un totale di 120 posti auto e si è lavorato per una razionalizzazione dei flussi di ingresso e uscita per garantire così una maggior sicurezza e fluidità dei mezzi pesanti e delle automobili private, con conseguente comodità per i collaboratori dell'azienda.

SCELTE SOSTENIBILI E CIRCOLARI

Nel rinnovare il parcheggio, Acciaierie di Calvisano ha fatto scelte orientate alla sostenibilità. Attraverso la collaborazione con il partner di Feralpi, Di.Ma. s.r.l. sono state impiegate ben 900 tonnellate di conglomerato cementizio per sottofondo stradale conforme alla Norma UNI EN14227-1:2015, avente una quota superiore al 90% di materiale riciclato in sostituzione dell'inerte naturale, il tutto attestato dall'asserzione ambientale rilasciata da ICMQ in accordo alla Norma UNI EN ISO 14021:2016. Un'azione che costituisce il migliore esempio di circolarità, visto che il reimpiego del conglomerato cementizio è composto anche dalla scoria di acciaio del Gruppo Feralpi.

Contestualmente è stato scelto di seguire le orme dei colleghi di Holding e Siderurgica, installando due postazioni per la ricarica di auto elettriche riservate unicamente ai dipendenti e ai loro ospiti. Il modello ideale del sistema dei trasporti a cui il mondo tende oggi è infatti la mobilità sostenibile: un'espressione che coinvolge tutta una serie di azioni che hanno l'obiettivo, attraverso tecnologie sempre più all'avanguardia, di rendere più connesse le città, più moderne le infrastrutture sensibilizzando l'aspetto ambientale attraverso un risparmio di impatti anche con l'utilizzo di automobili elettriche.

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



900
tonnellate
conglomerato
cementizio
recuperato

Risparmio

850 Ton. di aggregato naturale

30 Bilici da 15 metri

425 M³ ca di materiale naturale

3.000
metri quadri
di parcheggio

120
posti
auto

Vantaggi

- 1 Razionalizzazione dei flussi in ingresso - uscita dei mezzi
- 2 Maggiore sicurezza grazie alla nuova viabilità
- 3 Aumento capacità posti auto e TIR
- 4 Due nuove colonnine di ricarica per auto elettriche
- 5 Utilizzo inerte artificiale (da produzione di scoria dell'acciaio) in sostituzione dell'inerte naturale

La curiosità

Non tutti forse sanno che in Acciaierie di Calvisano è ospitata una locomotiva ultracentenaria. Da diversi anni caratterizza una delle zone interne all'azienda bresciana. Durante la fermata estiva, la passione di un nostro collaboratore, Andrea Mastroianni, ha portato al refresh di questo mezzo: «Tutto è nato da una chiacchierata con il collega Roberto Muhlemann durante il lockdown. Già in passato avevo praticità con la pittura e da sempre coltivo una grande passione per i treni. In azienda ne avevamo una e il richiamo è stato forte». Un lavoro fatto con passione ed entusiasmo: «Ci ho messo quattro giorni, ma è stato molto divertente. L'ho fatto davvero con grande piacere».



PRIMA



DOPO

L'immagine sociale dell'imprenditore al centro del progetto E.L.I.

 **Associazione
Industriale
Bresciana**
LE Imprenditrici

Feralpi ha ospitato in modalità remoto uno degli eventi promossi dal gruppo "Le Imprenditrici di AIB"



A cura di Laura Tolettini

Il 9 luglio 2020 si è tenuto l'ultimo incontro di focus group per il progetto E.L.I., Essere l'Impresa, lanciato dal gruppo Le Imprenditrici di Confindustria Brescia.

Il progetto ha visto tre incontri, ospitati da tre aziende diverse: il primo fisicamente presso la Saccheria Franceschetti di Provaglio di Iseo, il secondo e il terzo (virtualmente, data l'emergenza Covid-19) presso Feralpi Group e OMR – Officine Meccaniche Rezzatesi.

Il progetto è stato caratterizzato da due sondaggi paralleli sull'immagine sociale dell'imprenditore, vista sia dalla popolazione bresciana sia dagli associati di AIB. Sono stati raggiunti oltre 180 associati di AIB e 500 individui residenti nella provincia di Brescia. Obiettivo dell'indagine è stato mettere a fuoco in che modo gli imprenditori vengano percepiti come figure socialmente utili e in quale contesto di difficoltà o vantaggi essi sono chiamati a operare. I risultati principali hanno mostrato come l'imprenditore veda sé stesso e venga visto dalla comunità come una figura determinata, motivata e pronta a cogliere le sfide. Al tempo stesso emerge la figura di una persona che si trova purtroppo spesso a dover affrontare un contesto non facile, ostacolato da troppa burocrazia ed eccessiva tassazione. Molto interessante è vedere come sia gli imprenditori che la popolazione vedono nei propri collaboratori e nelle proprie competenze la chiave del loro successo.

Il progetto E.L.I. è stato sicuramente per tutti coloro che vi hanno partecipato un momento significativo di condivisione e di scambio sui valori che caratterizzano l'essenza dell'imprenditoria, e che si rivelano fondamentali, specialmente in periodi di incertezza e di nuove sfide come quello che stiamo vivendo.



Una rete all'insegna dell'innovazione



Feralpi diventa membro del SAP Advisory Council for Metals

A cura di Laura Tolettini

Da giugno di quest'anno, Feralpi è entrata far parte come membro attivo del prestigioso SAP Advisory Council for Metals. L'Advisory Council for Metals è un Consiglio che rappresenta diverse importanti aziende siderurgiche internazionali ed è organizzato dalla Business Unit di SAP per il settore siderurgico e del mining.

Il Consiglio ha il compito di sostenere le attività di sviluppo e di innovazione digitale e di Industria 4.0 di SAP, partendo dal punto di vista e dall'esperienza concreta delle aziende che vi partecipano. L'obiettivo è di raccogliere in una visione comune le nuove necessità e i trend del business che dovrebbero portare a

un miglioramento delle performance delle aziende siderurgiche e metallurgiche, grazie a nuove soluzioni in SAP. Il gruppo di lavoro vuole creare un canale di discussione e di networking che sia di riferimento per tutto il comparto siderurgico che usa SAP, identificando le buone pratiche nell'uso del software e delle applicazioni. Il Consiglio si riunisce una volta a trimestre e chiude i propri lavori con la Conferenza Internazionale Annuale per il comparto siderurgico e del mining. Con la sua partecipazione, Feralpi ha l'opportunità di portare le proprie esperienze di innovazione digitale in un contesto di interscambio internazionale di alto livello.



Feralpi aiuta
...a fare impresa



Il contributo del Gruppo in favore del C Lab, a favore dei giovani e delle startup bresciane

A cura dell'Ufficio Comunicazione

La voglia di cambiare, di proporsi, di sperimentare. Insomma, di innovare. Sono caratteristiche e approcci che appartengono a tanti giovani, che nella propria vita desiderano dare sfogo alle proprie idee e trasformarle in qualcosa di concreto. Dal sogno alla realtà, lo sappiamo, ce ne passa. Ecco perché lungo questa strada, fatta spesso di dubbi e difficoltà che si presentano in modo ciclico e che possono far venir meno la fiducia nelle proprie idee, c'è un progetto che ha l'obiettivo di scongiurare l'abbandono del proprio percorso personale: si chiama C Lab ed è l'iniziativa promossa dall'Università di Brescia che ha il compito di supportare studenti, neolaureati, borsisti, ricercatori e non solo nel proprio percorso di realizzazione di una startup attraverso un intenso cammino di educazione all'imprenditorialità. La mission è quella di fornire metodi, strumenti e nozioni per rendere più agevole il proprio sentiero lungo il quale apprendere competenze utili all'inizio o lungo il proprio sviluppo di progetto.

Feralpi ha deciso di supportare l'attività del C Lab, sostenendo l'iniziativa in coerenza con la politica di Gruppo che vede nelle attività di educazione, formazione e lavoro come strumenti di cambiamento una delle aree sulle quali rivolgere il proprio impegno in termini di cooperazione con il territorio. Il C Lab, avviato nel 2019, si è concluso nello scorso mese di settembre: la prima edizione ha permesso a 48 "C Labbers" di confrontarsi e sviluppare in team idee e relativi business plan. I lavori dei sei gruppi finalisti sono stati presentati alla giuria, di cui ha fatto parte anche il consigliere delegato di Feralpi Holding, Giovanni Pasini: "Dietro la volontà di sostenere questo progetto c'è la coerenza con un percorso intrapreso negli ultimi anni dal nostro gruppo: un impegno che è orientato a sviluppare sul territorio competenze, tecnologie e skills, a favore di quelle generazioni che devono creare il nostro futuro. Investire nei giovani e nella innovazione è uno dei modi più efficaci per generare benessere per la Comunità, garantendo coesione tra sviluppo tecnologico ed economico sostenibile e realizzazione degli obiettivi dei singoli".

Dall'agricoltura alla sanità, passando per software e strumenti legati al mondo dello sport e dei videogiochi. C'è un po' di tutto nelle idee delle sei squadre che sono arrivate alla fine di questo percorso. A spuntarla è stato il progetto del team "Prospecto", che ha proposto l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati per ottimizzare i processi nel comparto agroalimentare.

Il fondo Carlo e Camilla Pasini rinnova il sostegno ai giovani

Contribuire al futuro delle nuove generazioni è una delle mission del Fondo Carlo e Camilla Pasini che, dal 2012 nell'ambito della Fondazione della Comunità Bresciana, si propone di sostenere le esigenze del territorio della provincia di Brescia con particolare attenzione all'istruzione e formazione dei ragazzi nonché allo sviluppo ed alla crescita sociale, culturale, artistica e scientifica.

Il Fondo, istituito per volontà della famiglia Pasini, ha confermato la copertura dei costi richiesti per la frequenza del Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli della studentessa Marta Battagliola, selezionata per merito personale e reddito familiare. A lei e a tutti gli studenti rivolgiamo l'augurio per un anno scolastico pieno di soddisfazioni.



Da sinistra, Giovanni Pasini, Cinzia Pollio (Direttore Generale Fondazione AIB), la studentessa Marta Battagliola e Giuseppe Pasini in una foto dell'ottobre 2019.



10 e lode per i nostri colleghi

Con una tesi sulla sostenibilità, si è conclusa a luglio la prima edizione di Management 4 Steel



A cura di **Francesca Rubes**

Dopo dieci mesi di attività è terminata la prima edizione del progetto "Management 4 Steel", l'Academy nata dalla collaborazione tra ASONEXT SPA, Duferco Italia Holding, Feralpi Group e Gruppo Pittini.

A conclusione del percorso, i partecipanti hanno presentato da remoto i loro project work finali ai rappresentanti delle diverse aziende, concretizzando le competenze acquisite nei diversi moduli che hanno integrato aspetti organizzativi alle soft skills.

Abbiamo sentito la viva voce dei colleghi che hanno partecipato all'iniziativa, per raccogliere le impressioni di chi ha preso parte attivamente al progetto.

Enrico Colombo ci racconta: "L'esperienza del percorso di formazione Management 4 Steel ha permesso, fornendo competenze trasversali e di soft skills, di comprendere meglio i meccanismi di gestione aziendale. Ho trovato interessante ed utile la formula di dividere il percorso in due fasi, che ci ha fatto conoscere, oltre a ISFOR, anche la realtà 311 di Verona (spazio di formazione, coworking e incubatore di idee). Il maggior valore aggiunto del percorso è stato poi, a mio parere, la possibilità di creare un network con i colleghi incontrati al corso. In questo modo abbiamo avuto e avremo la possibilità di condividere esperienze e conoscere realtà simili ma comunque differenti, e di confrontarci sulle sfide che l'innovazione e la tecnologia ci pongono."

Anche per Stefano Salvagno: "Un'esperienza formativa estremamente interessante. I temi trattati durante il corso, come l'approccio alla lean manufacturing o le strutture organizzative aziendali e soprattutto il metodo adottato per l'apprendimento basato spesso su giochi e simulazioni di situazioni reali, non hanno mancato di stupirmi e darmi spunti di riflessione e crescita professionale oltre che personale. La scelta di condividere inoltre il percorso con altre realtà produttive vicine alla nostra la trovo molto stimolante vista la possibilità di confrontarsi con loro sia sul piano lavorativo ma soprattutto su quello umano."



Un nuovo riconoscimento per i progetti di formazione

Confindustria ha rilasciato il Bollino Impresa in ITS a Feralpi Siderurgica

A cura di **Francesca Rubes** e di **Hervé Sacchi**

E dopo il BAQ... arriva il BITS! Una nuova importante certificazione per il Gruppo Feralpi nell'ambito dei percorsi di formazione: la capogruppo Feralpi Siderurgica ha ottenuto da Confindustria il BITS, acronimo di Bollino Impresa in ITS.

Dopo il BAQ, il riconoscimento rilasciato alle imprese che realizzano percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di elevata qualità, ottenuto nel 2018 (e rinnovato nel 2019) dalle società Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano e Fer-Par, l'impegno profuso da Feralpi nel sostenere la stretta collaborazione tra scuola e impresa ha ottenuto il Bollino Impresa in ITS, importante riconoscimento, conferito da Confindustria alle imprese che si impegnano fattivamente nella formazione delle nuove generazioni, attivando percorsi di collaborazione sui territori con gli ITS e che, in tale modo, concorrono nel creare le condizioni per migliorare l'occupabilità dei giovani.

Un fine che risponde anche ad uno dei target dell'ottavo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG), che ha come impegno particolare la riduzione della quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione.



L'ultima parte, basata sulle competenze trasversali come la leadership e i metodi della comunicazione sono temi che in precedenza non avevo mai affrontato e che ho trovato molto attuali e fondamentali per una crescita professionale strutturata.”

Sulla stessa scia anche Cosmo Di Cecca: “Il percorso formativo Management 4 steel è stato un'esperienza di crescita personale e professionale caratterizzata da contenuti per me nuovi e volti all'innovazione e alle soft skills. Questi aspetti sono stati declinati a partire dalle lezioni svolte durante il corso, volte all'integrazione tra insegnamento teorico e applicazione dei concetti attraverso il metodo esperienziale. Il vivere i concetti durante le lezioni mi ha permesso di confrontarmi con persone la cui esperienza e realtà lavorativa sono differenti dalla mia, sebbene tutti appartenenti al settore siderurgico. Il confronto mi ha permesso di sviluppare questi temi nella mia realtà lavorativa quotidiana generando un percorso di miglioramento continuo”.

Le testimonianze ci raccontano quindi un bilancio molto positivo per l'iniziativa: conoscenze e competenze, acquisite con metodologie esperienziali, utili per una crescita professionale e personale, ma anche network, per confrontarsi e migliorarsi. Questi i concetti chiave raccontati dai colleghi relativamente al percorso Management 4 Steel, iniziativa che, in ambito formativo, sta contribuendo a rafforzare la sinergia tra importanti attori della siderurgia italiana ed europea.

Feralpi Siderurgica ha partecipato al primo corso "ITS - Istituto Tecnico Superiore per la meccatronica" nel 2017, in continuità con diversi progetti già attivati precedentemente sempre legati all'alta formazione. Dalla collaborazione sul territorio bresciano tra IIS Cerebotani e Associazione Industriale Bresciana ne è nato un primo ciclo biennale, che è stato rinnovato nel 2019. Il percorso di alta formazione tecnica per il conseguimento del diploma di "Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici" è attualmente in corso: a causa dell'emergenza Covid-19, i mesi scorsi sono stati caratterizzati da lezioni in remoto. Nel mese di settembre il percorso proseguirà e, come in passato, tecnici e responsabili di Feralpi Siderurgica contribuiranno alla docenza per favorire la formazione dei 27 studenti coinvolti nel ciclo di studio in corso.

Ricordiamo infine che l'impegno di Feralpi a supporto di percorsi di studi come l'ITS si è reso ancora più stretto nello scorso mese di novembre, quando l'azienda di Lonato del Garda è entrata nella Fondazione "Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche", in qualità di Socio Partecipante.

Il ringraziamento per queste certificazioni raggiunte va a tutti gli attori fondamentali dei progetti Feralpi Bootcamp, in modo particolare grazie ai tutor e ai docenti aziendali per il loro supporto attivo e costante per favorire la formazione, nonché l'inserimento occupazionale delle nuove generazioni.

Pronti per una nuova fase della vita



A cura di Philipp Kirsten

Sono in totale 18 i giovani che hanno iniziato la formazione professionale presso Feralpi Stahl all'inizio del nuovo anno formativo. Nei prossimi anni, i diplomati saranno formati come operatori di macchine e impianti, meccanici industriali, tecnici di processo, impiegati industriali, esaminatori di materiali e tecnici elettronici per la tecnologia operativa.

Siamo particolarmente lieti che quest'anno tre giovani donne si siano unite alla generazione dell'acciaio, un settore a prevalenza maschile.

Durante l'apprendistato, i nuovi tirocinanti potranno acquisire una visione completa del campo professionale in un processo di continua alternanza di teoria e pratica. I futuri lavoratori qualificati apprenderanno le basi teoriche nella scuola professionale e le conoscenze specialistiche nel centro di qualificazione e nei nostri dipartimenti. Inoltre, durante la formazione impareranno anche a conoscere le regolari operazioni di produzione.

Il motto del 26 agosto è stato quindi: **“Benvenute e benvenuti nel nostro team!”**

Tra i temi affrontati nel primo appuntamento rientravano principi di contabilità, diritti e doveri degli apprendisti e l'assegnazione dei dispositivi di protezione individuale: anche il nostro CEO Christian Dohr e il presidente del consiglio aziendale Maik Paul, insieme alla rappresentanza dei giovani e degli apprendisti, non hanno perso l'occasione di incontrare i ragazzi e fornire loro informazioni importanti per il loro percorso. Dopo lo straordinario intervento del signor Malluschke sulla sicurezza sul lavoro e sulla protezione antincendio, l'evento è proseguito nei capannoni dello stabilimento. Lungo la catena di produzione, dai rottami al prodotto finito, i signori Ruhl, Kühne e Rühle hanno illustrato le singole stazioni, fornendo così un ottimo diversivo per l'inizio del tirocinio: “Noi ci siamo. Formiamo persone. Siamo lieti di tutti coloro che fanno domanda per unirsi a noi e offriamo ai nostri tirocinanti la sicurezza della pianificazione e un'elevata possibilità di essere assunti”. Un segnale chiaro da parte della direzione in tempi così incerti. Dopo quasi 200 candidature, innumerevoli colloqui e infine il periodo di lavoro di prova nel rispettivo reparto specializzato del nostro stabilimento, sono emersi 18 candidati ideali. Siamo molto orgogliosi di questo risultato.



Anche per il 2021 saranno assegnati nuovi posti. Chiunque sia interessato a una formazione tecnica in una delle acciaierie più moderne d'Europa, dovrà presentare immediatamente la domanda. Questi giovani sono il nostro futuro e siamo felici ogni volta che inizia un nuovo anno di apprendistato, specialmente quando si tratta di un anno così difficile come questo.

FERALPI STAHL

Bella Gröba

Das Familienfest

La festa della famiglia

A cura di **Carolin Weihmann**



Per mesi, a causa della pandemia di Covid-19, la vita a Riesa è stata molto tranquilla, sono stati vietati i grandi raduni di persone e gli eventi sono stati cancellati. Per questo siamo stati ancora più contenti di aver potuto organizzare, come Feralpi Stahl, la nostra Festa della famiglia "Bella Gröba" il 5 settembre 2020 a seguito del miglioramento della situazione generale e dell'allentamento delle misure di contenimento.

Quasi 2.000 ospiti di tutte le età, provenienti dalla regione e dalla comunità di Feralpi, hanno potuto godere di una giornata di divertimenti a base di arte, sport e musica. Abbiamo così raggiunto un nuovo record di visitatori. Ciò è stato possibile solo adottando norme di igiene specifiche per la situazione e approvate dalla città di Riesa.

Arte, sport e spettacolo

Una delle attrazioni è stato il body painting dell'artista Silke Kirchhoff. Con pennello e spugna ha trasformato la modella in un membro della nostra famiglia Feralpi. Altrettanto creativo è stato il lavoro del disegnatore Jo Herz, le cui opere sono state molto richieste nel corso della giornata. I bambini hanno apprezzato in particolare le attività di truccabimbi e la strada dedicata alla pittura e al bricolage. Tra un'attività e l'altra i più piccoli hanno attraversato l'area del festival in sella ad animali giocattolo, si sono esercitati a fare bolle di sapone giganti e ammirato le maschere veneziane sui trampoli. Anche il clown Kaily, che ha affascinato i piccoli ospiti con le sue storie divertenti, ha regalato momenti di grande gioia.

All'intrattenimento sportivo ha pensato il calciatore freestyle Jannik Singpiel, che ha entusiasmato i presenti sia con le sue esibizioni che nei successivi workshop sul campo di gioco. Gli ospiti che non soffrono di vertigini hanno potuto dimostrare le loro doti di equilibrio nell'enorme parco avventura. Altri ancora hanno assistito a vari spettacoli di danza sorseggiando comodamente una tazza di caffè.



Gröba

è un distretto del comune di Riesa
e si trova nella zona nord del comune sassone.



Musica e non solo

Il cantautore Gerhard Schöne è stato al centro della scena musicale. Con i suoi successi ben noti e attuali ha creato un'atmosfera molto piacevole, mentre grandi e piccini assaporavano il cocktail Bella Gröba, creato appositamente per il festival. A disposizione degli ospiti c'era anche un'ampia selezione culinaria. Pesce fresco e carne alla griglia, pasta, gelato e crêpes: ce n'era davvero per tutti i gusti. I visitatori sono inoltre rimasti sbalorditi dallo stand di realtà virtuale (VR) Icaros, dove i partecipanti hanno cercato di superare tutte le sfide in una simulazione di volo con il massimo impegno fisico. In occasione di Bella Gröba non poteva mancare uno stand Feralpi. I nostri colleghi del reparto risorse umane hanno offerto agli ospiti un tour virtuale del nostro stabilimento grazie ai moderni occhiali VR e hanno fornito informazioni sulle attuali offerte di lavoro e sulle opportunità di formazione in azienda.

Per concludere in bellezza la festa della famiglia, il gruppo "Rooftops" si è esibito in un concerto di un'ora nella chiesa di Gröba. In un'atmosfera suggestiva, la cover band dei Beatles ha catturato l'attenzione del pubblico non solo con i grandi successi, ma anche con i capolavori spesso dimenticati dei "Fab Four". E una cosa è certa: "Bella Gröba – La festa della famiglia" si svolgerà anche l'anno prossimo.



Riconoscimento per l'ex direttore di stabilimento

Bella Gröba ha anche offerto l'opportunità di consegnare, in un'atmosfera appropriata, un riconoscimento all'ex direttore di stabilimento Frank Jürgen Schaefer.

Il sindaco Marco Müller gli ha conferito la medaglia d'onore della città di Riesa per il suo impegno negli ultimi anni.





Tonnellate d'arte per Riesa

A cura di Carolin Weihmann

Il 4 settembre 2020 Christian Dohr, insieme all'ex direttore dello stabilimento Frank Jürgen Schaefer e al sindaco di Riesa, Marco Müller, ha inaugurato ufficialmente la mostra delle cinque sculture realizzate lo scorso autunno in occasione del primo simposio degli scultori del metallo. Ispirandosi al motto "Des Riesen Unterpfand" ("Il pegno del gigante"), gli artisti hanno affrontato il mito fondatore della città di Riesa.

Feralpi Stahl è uno dei sostenitori del simposio degli scultori del metallo. Il motivo è ovvio: l'industria siderurgica di Riesa ha da tempo plasmato il carattere della città. E le sculture in metallo riflettono proprio questo stretto legame tra industria e vita.

Le opere d'arte sono state realizzate da tre artisti di Lipsia: "Verlassener Helm" ("Elmo abbandonato") di Sebastian Pless, "Kopf" ("Testa") di Johannes Schütz e "Habsal" ("Beni di poco conto") di Christian Schmit. Ha partecipato al progetto anche Matthias Seiferts di Riesa, con la sua "Resonanz" ("Risonanza"). Grazie alla partecipazione di Jim Whiting, gli organizzatori del simposio di scultura sono riusciti a conquistare anche un artista di fama internazionale: la "Puppenspielerin" ("Burattinaia") dello scultore londinese è stata installata all'interno della Sparkasse nel centro di Riesa.



L'arte valorizza il rottame: le opere sul campo da golf



A cura di Carolin Weihmann

Sport e acciaio plasmano la città di Riesa da decenni e ora si incontrano sul campo da minigolf del centro sportivo Olympia di Riesa, inaugurato a luglio. Nell'ambito di una recente sponsorizzazione, alla corsia 5 del nuovo campo da minigolf di Riesa è stato assegnato il nome di "Buca Feralpi". Il campo è stato impreziosito da una scultura appositamente realizzata con rottami metallici e con il nostro acciaio per cemento armato. Mathias Seifert, fotografo e artista di Riesa, ha preso ispirazione dal nome dell'azienda. Il risultato è una roccia stilizzata, che può essere utilizzata anche come una pista per le biglie.



L'acciaio di Feralpi a sostegno dell'arte

aab

La rete di Nuova Defim Orsogrill per sostenere le opere esposte nella mostra promossa dall'Associazione Artisti Bresciani

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Parlare di ripartenza è inappropriato. Molti non si sono mai fermati, nemmeno durante il lockdown. Lo dice a chiara voce l'Associazione Artisti Bresciani che suggerisce la parola "Rigenerazione". O meglio "Rigenerazioni". Questo è il nome della mostra che ha avuto il via lo scorso 19 settembre, ridando enfasi al panorama artistico e culturale del territorio bresciano: «Questo termine – evidenzia il presidente dell'Associazione Massimo Tedeschi - evoca la resilienza, un fattore che accomuna tanti aspetti della nostra vita. E anche l'acciaio di Feralpi».

Il significato della mostra

Nel suo settantacinquesimo anno di vita, AAB ha voluto celebrare questo avvenimento omaggiando la città di Brescia attraverso l'arte. Lo ha fatto bissando la mostra che ebbe luogo nel capoluogo nell'ottobre 1945, a pochi mesi dalla fine della guerra: anche allora significò un primo importante tentativo di nuova normalità. La "mostra della rinascita" chiamò a raccolta 120 artisti e segnò la ripresa della vita artistica bresciana. Settantacinque anni dopo, sono cinquantuno gli artisti che hanno messo a disposizione le loro opere per raccontare il dopo Covid ed essere in qualche modo di ispirazione: «Questa iniziativa – analizza il consigliere delegato di Feralpi Holding, Giovanni Pasini - si inserisce in una serie di eventi che Feralpi sta supportando da tempo con enti e istituzioni locali. In questa occasione abbiamo voluto sottolineare il senso di rigenerazione della vita, in un periodo caratterizzato da un rallentamento a carattere economico e anche culturale che ha avuto un notevole impatto. Questa mostra vuole simboleggiare la voglia di rimettere in moto tutti questi ambiti».

Il ruolo di Feralpi

Feralpi vede nell'acciaio una materia a suo modo artistica. Un esempio? Non più tardi di due anni fa sono state inaugurate le opere "Trasformazioni" e "Vita" ideate dagli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Brera, e che ora trovano posto all'ingresso degli uffici tecnici della Holding a Lonato. Ecco che l'acciaio torna protagonista, in una veste diversa ovvero sotto forma di supporto (il prodotto utilizzato sono le reti Recintha Safety), ma sempre con un notevole impatto estetico: «Nuova Defim all'interno del Gruppo Feralpi è probabilmente la struttura più vocata per fare applicazione di tutti i tipi – ha sottolineato Alberto Messaggi, amministratore delegato dell'azienda comasca. Prima d'ora non ci eravamo ancora approcciati all'arte in questo modo, ma devo dire che i colloqui con gli architetti ci hanno dato qualche idea interessante. Al di là del nostro sostegno alla mostra, ci piace il fatto di aver fornito un prodotto che sembra sostanzialmente freddo e senza anima ma che invece si presenta come valido supporto artistico». Un valore che è sottolineato anche dall'architetto Giuseppe Ferrari: «La rete a maglie strette, oltre ad avere una facilità di spostamento e di applicazione, è una cornice di grande valore perché, indipendentemente dallo sfondo, non interferisce con la visione delle opere. Visto il carattere contemporaneo, l'idea alla base era quella di creare delle strutture che fossero di supporto e che dessero l'idea di un lavoro che si costruisce, come un cantiere. Direi che il risultato è ben riuscito».



51
Artisti

26
Giorni di
esposizione

75
Anni
Dell'Associazione
Artisti Bresciani

Da sinistra Alberto Messaggi, Giovanni Pasini
e gli architetti Alessandro Zanoletti e Giuseppe Ferrari

Feralpi Stahl sede di un test per... i Vigili del Fuoco

A cura di Denis Malluschke

Nell'ambito dell'addestramento del fine settimana dei vigili del fuoco di Riesa, il 12 settembre 2020 si è svolta un'esercitazione presso lo stabilimento di Feralpi Stahl a Riesa. Dalle stazioni dei vigili del fuoco Hauptwache, Riesa-Mitte e Riesa Gröbba sono stati inviati in totale cinque veicoli di intervento per estinguere l'incendio simulato nella cantina dell'edificio ed evacuare le persone intrappolate.

Gli organizzatori concordano sul fatto che l'esercitazione dei vigili del fuoco ha ulteriormente migliorato la conoscenza dei processi interni e chiarito i relativi sistemi di segnalazione. È degna di nota la reazione rapida e sicura del servizio di sicurezza, che ha garantito lo svolgersi dei necessari piani dei vigili del fuoco, compreso il briefing locale dei soccorritori.

La simulazione

L'incendio simulato nella cantina ha voluto portare a una diffusione incontrollata di fumo nella tromba delle scale, impedendo così l'accesso alla via di fuga ai colleghi di Feralpi. Si tratta di una delle situazioni più difficili per i vigili del fuoco. In caso di incendi all'interno di edifici, il fumo rappresenta il pericolo maggiore per le persone a causa sia delle sostanze contenute che per il deficit visivo che ne consegue, rendendo molto più difficile il lavoro dei soccorritori.

Diverse squadre munite di protezioni respiratorie hanno domato l'incendio nel seminterrato ed effettuato la ricerca delle persone. La dispersione precoce del fumo può contribuire ad aumentare le possibilità di sopravvivenza delle persone scomparse, facilitandone la ricerca, l'estinzione delle fiamme da parte delle squadre in azione e la salvaguardia delle vie di fuga. Un totale di 14 soccorritori sono entrati in azione per evacuare otto persone dagli spogliatoi con l'ausilio di scale estensibili, di un veicolo con scala girevole e di barelle di emergenza. In questo contesto, il supporto del personale locale è sempre di fondamentale importanza.

La prevenzione paga!

Feralpi Stahl ha ringraziato i vigili del fuoco di Riesa per la collaborazione di lunga data, con l'augurio di continuare a cooperare in modo semplice ed efficace anche in futuro.



La donazione ai Vigili del Fuoco di Riesa

Nell'agosto 2020, Christian Dohr e Denis Malluschke hanno consegnato due manichini da addestramento a Robert Gudat, capo dei vigili del fuoco di Riesa. I manichini vengono impiegati durante le esercitazioni per simulare persone incapaci di muoversi e pesano 60 e 100 kg.



La bicicletta è la tendenza del 2020

I motivi per cui al giorno d'oggi molte persone scelgono la bicicletta sono molto vari. In questo periodo, alcune persone non vogliono viaggiare all'estero e decidono di esplorare la Germania in bicicletta. Altre preferiscono evitare autobus e treni e pertanto si spostano in bicicletta.

Le nuove biciclette elettriche offrono una libertà completamente nuova e consentono di coprire distanze e raggiungere luoghi prima impensabili. In questo contesto, l'offerta di Feralpi a Riesa è arrivata proprio al momento

giusto. Alcuni dipendenti si erano già rivolti al reparto risorse umane per informarsi sulle biciclette, pertanto si era a conoscenza del fatto che vi fosse un certo interesse. Questo è stato anche il motivo che ha portato a includere la questione nelle contrattazioni collettive. Tuttavia, l'acquisto di 115 biciclette nei primi due mesi ha sorpreso tutti. Inoltre, la possibilità di ottenere sgravi fiscali per l'acquisto di

una bicicletta e di non dover pagare tutto in una sola volta rappresenta per molti dipendenti un incentivo interessante per scegliere le due ruote. In JobRad abbiamo trovato un fornitore con cui le biciclette possono essere gestite molto facilmente tramite una piattaforma online.

Inoltre, per noi era importante che le biciclette non venissero utilizzate solo per andare al lavoro, ma anche nella vita privata. Tuttavia, nel caso delle biciclette elettriche, ciò è possibile solo se anche i rispettivi partner dei dipendenti dispongono di una bici elettrica. Di conseguenza, insieme al consiglio aziendale, abbiamo applicato in modo coerente questo principio in modo che ogni dipendente possa prendere in leasing anche due biciclette.

L'assortimento di biciclette disponibili è molto ampio: si va dalla city bike alla bici da corsa di alta gamma in carbonio. Ci sono mountain bike elettriche che permettono di affrontare qualsiasi sentiero di montagna in salita e biciclette da turismo per percorrere lunghe distanze. Ogni dipendente può scegliere la bici in base alle proprie esigenze, senza tener conto di restrizioni su marche o modelli. Anche i rivenditori locali di Riesa sono molto contenti della nuova offerta di Feralpi. In questo modo, sosteniamo indirettamente anche i rivenditori del posto, sebbene al momento siano già tutti molto impegnati proprio a causa di questa nuova tendenza.



Feralpi Stahl si aggiudica il premio "Schlauer Fuchs"



A cura di Carolin Weihmann

La Berufsgenossenschaft Holz und Metall (Istituto tedesco di assicurazione sociale contro gli infortuni sul lavoro per l'industria del legno e del metallo) ha riconosciuto il nostro impegno nella formazione digitale sulla sicurezza sul lavoro assegnandoci il suo rinomato premio in materia di sicurezza.

Chiunque entri nei locali di ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH deve prima seguire una formazione sulla sicurezza sul lavoro. La sicurezza di tutti è fondamentale. Allo stesso tempo, i relativi corsi di formazione rappresentano una grande sfida con circa 720 dipendenti, dieci agenzie di lavoro interinale che lavorano nello stabilimento, 160 aziende esterne che collaborano e circa 1.500 visitatori ogni anno.

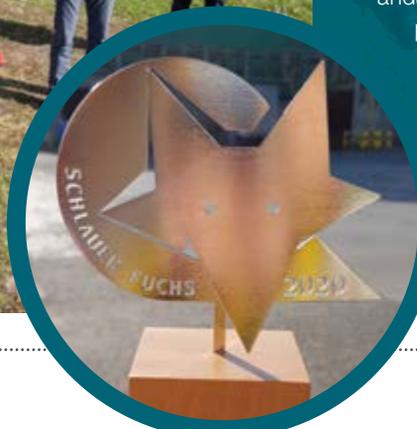
Feralpi Stahl voleva intraprendere una nuova strada e rendere i corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro più attraenti e accessibili in qualsi-

asi momento. In collaborazione con uno specialista di e-learning, i nostri insegnamenti sono stati digitalizzati: nella fattispecie sono stati realizzati brevi video didattici e percorsi di apprendimento interattivi, nonché un test correlato che deve essere superato per accedere allo stabilimento. Per questo impegno, il 15 settembre 2020 lo stabilimento di Riesa ha ricevuto il rinomato premio per la sicurezza sul lavoro "Schlauer Fuchs" (Volpe astuta) dalla Berufsgenossenschaft Holz und Metall (BGHM).

Thomas Eßbach, supervisore del Distretto di Prevenzione Est della BGHM, ha giustificato il premio affermando che con questa digitalizzazione Feralpi assume il ruolo di pioniere del settore, riuscendo a presentare il tema della sicurezza sul lavoro in modo molto accattivante e a motivare dipendenti, partner e ospiti a confrontarsi con esso. Il premio per la sicurezza viene assegnato a quelle idee che vanno oltre il livello prescritto di prevenzione degli infortuni. A maggior ragione in un'acciaiera, in cui sono presenti numerose fonti di pericolo, è importante che tutti sappiano come comportarsi correttamente.

Nelle istruzioni digitali per la sicurezza sul lavoro, l'intero stabilimento di Riesa viene rappresentato virtualmente in un piccolo ambiente di apprendimento e mette l'utente in quella che può essere la sua routine lavorativa quotidiana. La struttura dei corsi di formazione è flessibile: essi possono essere completati in qualsiasi momento e luogo, con un conseguente risparmio sui costi per entrambe le parti. Inoltre, ognuno può imparare seguendo il proprio ritmo, andare avanti e indietro attraverso i percorsi di apprendimento a proprio piacimento e guardare i video più volte. Inoltre, documentare digitalmente la partecipazione alla formazione rappresenta un vantaggio: ciò consente infatti di valutarla con precisione al fine di ottimizzare ulteriormente le istruzioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Anche se siamo molto contenti del premio "Schlauer Fuchs", non ci fermeremo qui. Nei prossimi mesi metteremo in pratica questo concetto e lo implementeremo nei nostri processi.





Quando le ruote tornano a girare

A cura di Cristina Wargin

È il 4 agosto 2020 e finalmente la stagione ciclistica può ripartire. Una ripartenza diversa da quella a cui siamo stati abituati fino ad ora, una ripartenza con tanti dubbi, incertezze, paure, non legate ai risultati o al far bene ma alla preoccupazione di cosa questo virus potrà fare al nostro amato sport. È difficile e complicato andare sulle corse, tante sono le attenzioni e le problematiche da esaminare prima dello start. Poi quando la bandierina è abbassata tutto torna come prima: tensione, entusiasmo, fatica, sudore, voglia di arrivare primi al traguardo!

Un grazie va soprattutto agli atleti, che nonostante la situazione e le notizie che lasciavano poca speranza, non si sono fatti intimorire e hanno continuato ad allenarsi per arrivare pronti a questo giorno tanto atteso.

Grazie di cuore!



Feralpi e Media Steel: una bici in comune

Da Lonato a Massa e ritorno: lo sport come momento di condivisione oltre al business

A cura dell'Ufficio Comunicazione



Il business non è l'unico fattore che mette in relazione le aziende. Nell'ambito dei rapporti lavorativi si scoprono passioni in comune. La bicicletta è quella che unisce il Gruppo Feralpi e Media Steel, società specializzata nell'intermediazione del rottame ferroso. Il legame si è stretto ancora di più grazie allo sport: lo scorso 31 agosto ha avuto luogo un'avvincente sfida sportiva che ha portato su strada un indomito gruppo di amatori del G.C. Feralpi, tra cui alcuni dipendenti Feralpi, con lo scopo di raggiungere da Lonato il Comune di Massa, dove ha sede la partecipata Media Steel.

225 chilometri, 2000 i metri di dislivello. Il tutto moltiplicato per due. Questi i numeri che riassumono il tragitto macinato dal gruppo. Un viaggio intenso ma scorrevole all'andata, e ben più insidioso nell'ambito del rientro sul Garda: le condizioni meteo avverse del ritorno, tra nubifragi e raffiche di vento, non hanno però fatto tentennare la volontà dei valorosi ciclisti che con determinazione hanno portato brillantemente a termine l'impresa.

Nonostante le difficoltà, l'evento si è caratterizzato come un'importante occasione di condivisione, per rafforzare ulteriormente il rapporto umano e professionale tra le due aziende, attraverso una passione che come detto va al di là del mondo dell'acciaio.



Un nuovo centro sportivo a Lonato

Programmazione, strategie, visione e strutture.

La crescita dei verdeblù prosegue con un progetto che eleverà il percorso del club con l'ennesimo riscontro di restituzione valoriale.

Saranno 90mila metri quadrati dedicati ai giovani e al territorio. Il nuovo centro sportivo di Lonato, firmato Feralpi è più vicino. Nel municipio della località lacustre è stata firmata, il 17 agosto, la convenzione tra il Comune e l'Asd Virtus Feralpi Lonato. Il sindaco Roberto Tardani ed il Presidente di Virtus Feralpi Lonato, Emilio Hueber, hanno sancito l'accordo, vidimato anche dal Presidente di Feralpi Group e Feralpisalò Giuseppe Pasini, presente alla conferenza.

“Erano anni che volevamo dare questo centro a Lonato, ai suoi giovani e alle loro, nostre famiglie - le parole del Presidente di Feralpisalò, Giuseppe Pasini. Dobbiamo tanto a questo territorio dove nel 1968 siamo nati, cresciuti e dove vogliamo continuare a restituire valore. In collaborazione con il Comune e l'azienda Engie abbiamo da qualche anno avviato il progetto del teleriscaldamento e, quindi, proseguiamo con questa collaborazio-

ne a dimostrazione di come pubblico e privato possano collaborare in maniera concreta e fruttuosa. Solo nella Virtus abbiamo 250 ragazzi, ai quali aggiungeremo i 400 dei Leoni del Garda per creare un polo logistico e sportivo di assoluto valore. Il calcio e lo sport, soprattutto oggi, stanno dimostrando di poter essere uno dei maggiori volani per la ripresa”.

“Un' Eccellenza, l'ennesima - il commento del primo cittadino Roberto Tardani -. Sarà il fiore all'occhiello del basso Garda a disposizione del territorio. I collegamenti, inoltre, garantiscono che si possa raggiungere comodamente essendo affiancato dalla tangenziale e collegato dalla bretella alla zona industriale. Un progetto ambizioso che oggi, finalmente, ha posto una base importante”.

“Quattro campi regolamentari, un campo ridotto più altre strutture che, per iniziare, saranno il volto di questo centro sportivo - ha detto Emilio Hueber, presidente della Virtus Feralpi Lonato - un percorso sportivo che porterà il nostro club a traslocare in toto ed un progetto soprattutto sociale con il quale diamo continuità al valore sportivo per la comunità”.

Tra calcio e acciaio

Nel ricordo del fondatore del Gruppo Feralpi, Feralpisalò ha promosso un triangolare con le realtà sportive legate al mondo siderurgico.



A cura di Matteo Oxilia

Uno spin-off nello storytelling di Feralpisalò. Un nuovo segmento per offrire visibilità al club, opportunità ai partner creando anche un nuovo spunto commerciale. Sabato 19 settembre, allo stadio Turina di Salò, è andata in scena la quarta edizione del memorial dedicato alla figura del fondatore del Gruppo Feralpi, Carlo Nicola Pasini.

Da quest'anno l'appuntamento si è arricchito però di una nuova connotazione: la Steel Cup. Il triangolare, con realtà legate al mondo dell'acciaio come Cremonese e Virtus Entella, vuole diventare da quest'anno un appuntamento fisso del precampionato verdeblù, elevando rispetto agli anni passati la manifestazione ad una diversa dignità calcistica, di visibilità e commerciale. Rientrando anche in quel contesto di coinvolgimento territoriale che i Leoni del Garda hanno avviato nel post lockdown, in primis decidendo di svolgere in casa il ritiro estivo. A spuntarla e a prendersi il trofeo (una splendida fusione tra tondino per cemento armato e rete elettrosaldato, trave e tubo, core business delle tre realtà partecipanti) è stata la Cremonese, vincendo entrambi gli scontri

per 1 a 0, davanti ai quattro fratelli Pasini che hanno consegnato le medaglie a tutti i partecipanti (anche queste in acciaio, realizzate dalla fonderia Mamone).

La giornata, tuttavia, ha regalato molto più di una manifestazione sportiva.

Tutto è iniziato con il business forum tenutosi all'hotel Villa Luisa di San Felice del Benaco, che ha avuto come tema “Lo sport come rilancio per il sistema Paese”, dove gli invitati hanno potuto apprezzare gli interventi di ospiti di caratura nazionale come Marcel Vulpis (direttore dell'agenzia giornalistica Sporteconomy, corporate media partner dei Leoni del Garda e Paolo Carito, direttore sviluppo strategico commerciale e Marketing della Lega Pro). In linea con lo sviluppo digitale della società, è stata realizzata una diretta Facebook sul canale Feralpisalò con telecronaca ufficiale ed una trasmissione post prodotta su Teletutto (il principale canale bresciano) con interviste nel salottino allestito in uno dei nuovi Skybox del Turina e da bordocampo, durante il match.

Charity



Importante anche l'aspetto solidale con il Charity partner verdeblù. Le tre maglie dei capitani saranno infatti messe all'asta per supportare

un progetto che i Leoni del Garda supportano da oltre un anno: si chiama MAMI VOICE, il sistema che utilizza la vibrazione per riprodurre il suono ed introdurre la voce registrata della madre nelle incubatrici per neonati prematuri, in modo che percepiscano le vibrazioni come nel ventre materno.



Il Presidente Giuseppe Pasini consegna la Steel Cup alla Cremonese.

CIRCOLARI INNOVATIVI SOSTENIBILI



Scopri il **nostro impegno**
in Italia e Germania



Dichiarazione Ambientale



Dichiarazione Ambientale



News, progetti e informazioni
in materia ambientale sull'App

WeAreFeralpi

SCARICA SUBITO!

seguici sui nostri canali

